



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
UDMM098007: CPIA 1 UDINE

Scuole associate al codice principale:

UDCT700001: CENTRO TERR.LE PERM.TE UDINE
UDCT70100R: CENTRO TERR.LE PERM.TE SAN GIORGIO DI N.
UDCT70200L: CENTRO TERR.LE PERM.TE TOLMEZZO
UDCT70300C: CENTRO TERR.LE PERM.TE CODROIPO
UDCT705004: CENTRO TERR.LE PERM. I.I.SUP. GEMONA
UDCT70700Q: CENTRO TERR.LE PERM.TE CIVIDALE
UDCT70800G: CENTRO TERR.LE PERM.TE PALMANOVA



Ministero dell'Istruzione

INDICE**Rapporto di autovalutazione**

Triennio di riferimento: 2022-2025

**Contesto**

pag 2	Popolazione studentesca del CPIA
pag 6	Territorio e capitale sociale
pag 20	Risorse economiche e materiali
pag 28	Risorse professionali

**Esiti**

pag 34	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 39	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 43	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 48	Competenze di base
pag 59	Risultati a distanza

**Processi – Pratiche educative e didattiche**

pag 62	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 69	Ambiente di apprendimento
pag 80	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 89	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

**Processi – Pratiche gestionali e organizzative**

pag 97	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 110	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 128	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

**Individuazione delle priorità**

pag 148	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Composizione della popolazione studentesca del CPIA

1.1.a.1 Studenti frequentanti per sesso

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti frequentanti il CPIA per percorso e per sesso nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

N	%					
Primo livello - primo periodo	Femmine	90	42,3%	47.2	43,9%	40,5%
	Maschi	123	57,7%	52,8%	56,1%	59,5%
Primo livello - secondo periodo	Femmine	13	43,3%	46,2%	42.7	44.4
	Maschi	17	56,7%	53,8%	57,3%	55,6%
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Femmine	274	26,7%	40,3%	39,5%	35,2%
	Maschi	751	73,3%	59,7%	60,5%	64,8%
Totale studenti frequentanti		1,268	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.a.2 Studenti che in entrata erano disoccupati per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che in entrata nel CPIA erano disoccupati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Disoccupati	392	30,9%	39,3%	35,2%	49,5
di cui Femmine	115	29,3%	39,5%	37,8	35,8%
di cui Maschi	277	70,7%	60,5%	62,2%	63,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

Disoccupati	392	30,9%	39,3%	35,2	49,5
di cui con cittadinanza italiana	10	2,6	3,4%	2,4%	8,8%
di cui con cittadinanza non italiana	382	97,4%	96,0	97,2%	88,7

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.a.3 Studenti con cittadinanza non italiana (nei percorsi di istruzione di primo livello) per sesso

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nei percorsi di I livello del CPIA per sesso nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Studenti con cittadinanza non italiana
di cui Femmine
di cui Maschi

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012 presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



Situazione del CPIA UDMM098007		Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007		Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012	127				10,0%	7,8			
7,6%									

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.a.5 Studenti a bassa scolarità in entrata per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti a bassa scolarità in entrata nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. Per "studenti a bassa scolarità" si intendono gli studenti che raggiungono al massimo il livello ISCED 2.

Studenti a bassa scolarità	631	49,8%	61,1%	63,3%	70,6
di cui Femmine	192	30,4%	42,1%	36,6%	33,6%
di cui Maschi	439	69,6%	57,9	63,4%	65,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Studenti a bassa scolarità	631	49,8	61,1%	63,3%	70,6%
di cui con cittadinanza italiana	28	4,4%	3,8%	3,5%	8,3%
di cui con cittadinanza non italiana	603	95,6%	96,0%	96,1%	89,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.a.6 Studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti presenti nelle sedi carcerarie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Studenti presenti nelle sedi carcerarie	56	4,4%	3,0%	2,7%	3,7%
di cui Femmine	0	0,0%	0,0	2,8%	3,8%
di cui Maschi	56	100,0%	100,0%	71,1%	71,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Studenti presenti nelle sedi carcerarie	56	4,4%	3,0	2,7%	3,7%
di cui con cittadinanza italiana	11	19,6%	12,1%	13,4%	23,2%
di cui con cittadinanza non italiana	45	80,4%	87,9	60,4%	49,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La composizione dell'utenza del CPIA evidenzia diverse opportunità sul piano educativo e sociale. La forte presenza di studenti stranieri adulti, in particolare nei percorsi di alfabetizzazione, conferma il ruolo del CPIA come presidio territoriale strategico per l'integrazione linguistica e civica. La distribuzione equilibrata per genere nei percorsi di primo livello favorisce la costruzione di gruppi eterogenei e collaborativi. La presenza significativa di studenti quindicenni (10%, superiore ai riferimenti territoriali) rappresenta un'opportunità per intercettare precocemente situazioni di dispersione e offrire percorsi personalizzati in obbligo formativo. Anche l'attività nelle sedi carcerarie costituisce un ambito di intervento rilevante, che permette di contribuire al reinserimento sociale attraverso percorsi formativi strutturati. La quota consistente di studenti con bassa scolarità e di disoccupati, pur rappresentando una fragilità, offre al CPIA la possibilità di incidere concretamente sul miglioramento delle competenze di base, sull'occupabilità e sulla partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa del territorio.

Vincoli

dati evidenziano diversi vincoli che incidono sulla progettazione e sull'organizzazione dei percorsi. La prevalenza di studenti con cittadinanza non italiana, spesso con livelli di scolarità molto bassi (49,8%, di cui il 95,6% stranieri), richiede un'intensa personalizzazione didattica e un forte investimento sull'alfabetizzazione iniziale. La quota elevata di studenti disoccupati (30,9%) e la presenza di utenza in condizioni di vulnerabilità socioeconomica comportano bisogni formativi complessi e frequenze discontinue. La presenza di minori quindicenni introduce ulteriori vincoli organizzativi legati alla gestione dell'obbligo formativo e al raccordo con i servizi territoriali. Anche l'utenza in esecuzione penale richiede adattamenti logistici, vincoli di sicurezza e una programmazione flessibile. Un ulteriore elemento critico è rappresentato dalle liste di attesa non smaltite, che indicano una domanda superiore alla capacità ricettiva. Nella sede di Udine si passa da circa 30 persone in attesa nel 2023/24 a oltre 380 nel 2024/25, mentre nei primi mesi del 2025/26 si registrano già quasi 100 utenti. La sede di San Giorgio di Nogaro presenta ulteriori 143 persone. Si tratta di utenti che non possono ancora accedere a un corso, con conseguenti ritardi nella presa in carico e difficoltà nel



garantire un accesso tempestivo ai percorsi di alfabetizzazione.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province



ITALIA				9
	Nord ovest			11,4%
		Liguria		10,3
			GENOVA	9,9%
			IMPERIA	13,9%
			LA SPEZIA	10,1
			SAVONA	8,8%
		Lombardia		12,1%
			BERGAMO	11,2%
			BRESCIA	12,2
			COMO	8,2
			CREMONA	12,5%
			LECCO	8,3%
			LODI	12,7
			MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
			MILANO	15,1
			MANTOVA	14,1
			PAVIA	12,2%
			SONDRIO	6,2%
			VARESE	8,7%
		Piemonte		10,1%
			ALESSANDRIA	12,0%
			ASTI	11,2%
			BIELLA	6,4%
			CUNEO	10,7%
			NOVARA	10,8%
			TORINO	10,0%
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8%
			VERCELLI	9,9%
		Valle D'Aosta		7,0%
			AOSTA	7,0%
	Nord est			11,1%
		Emilia-Romagna		12,6%
			BOLOGNA	12,2
			FORLI' CESENA	11,3%
			FERRARA	11,0%
			MODENA	13,5%



			PIACENZA	15,0%
			PARMA	14,9%
			RAVENNA	12,3
			REGGIO EMILIA	12,4%
			RIMINI	11,1%
		Friuli-Venezia Giulia		10,1%
			GORIZIA	13,1%
			PORDENONE	11,2%
			TRIESTE	11,1%
			UDINE	8,2%
		Trentino Alto Adige		9,4%
			BOLZANO	10,3%
			TRENTO	8,6%
		Veneto		10,4%
			BELLUNO	6,4%
			PADOVA	10,5%
			ROVIGO	9,1%
			TREVISO	10,2%
			VENEZIA	10,6%
			VICENZA	9,5%
			VERONA	12,1
	Centro			11,1%
		Lazio		11,3
			FROSINONE	5,3
			LATINA	9,9%
			RIETI	9,5%
			ROMA	12,3%
			VITERBO	10,4%
		Marche		9,0%
			ANCONA	9,5%
			ASCOLI PICENO	7,0%
			FERMO	10,1%
			MACERATA	9,6%
			PESARO URBINO	8,3%
		Toscana		11,7%
			AREZZO	10,6%
			FIRENZE	13,3%



			GROSSETO	10,6%
			LIVORNO	8,5
			LUCCA	8,4%
			MASSA-CARRARA	7,7%
			PISA	10,4%
			PRATO	22,4%
			PISTOIA	10,7%
			SIENA	11,6%
		Umbria		10,5%
			PERUGIA	10,5%
			TERNI	10,3%
	Sud e Isole			4,5%
		Abruzzo		6,8%
			L'AQUILA	8,5%
			CHIETI	5,6%
			PESCARA	5,6%
			TERAMO	7,8%
		Basilicata		4,8%
			MATERA	6,9%
			POTENZA	3,7%
		Campania		4,7%
			AVELLINO	3,8
			BENEVENTO	3,7%
			CASERTA	5,8%
			NAPOLI	4,4%
			SALERNO	5,1%
		Calabria		5,5%
			COSENZA	5,5
			CATANZARO	5,3%
			CROTONE	5,5
			REGGIO CALABRIA	5,9%
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7
			CAMPOBASSO	4,7%
			ISERNIA	4,8%
		Puglia		3,8%
			BARI	3,7



			BRINDISI	3,4%
			BARLETTA	2,9%
			FOGGIA	5,9%
			LECCE	3,6%
			TARANTO	3,0%
		Sardegna		3,3%
			CAGLIARI	3,8%
			NUORO	2,6%
			ORISTANO	2,1%
			SASSARI	4,6%
			SUD SARDEGNA	1,9%
		Sicilia		4,1%
			AGRIGENTO	3,9%
			CALTANISSETTA	3,1%
			CATANIA	3,3%
			ENNA	2,8%
			MESSINA	4,7
			PALERMO	2,9%
			RAGUSA	10,5%
			SIRACUSA	4,1%
			TRAPANI	5,4%

1.2.a.3 Reddito medio annuale delle famiglie (in euro)

La tabella riporta il reddito medio annuale delle famiglie (in euro)

Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province



ITALIA				8,1%
	Nord ovest			4,6%
		Valle D'Aosta		5,4%
			AOSTA	4,0%
	Nord est			4,5%
		Trentino Alto Adige		2,9%
			BOLZANO	2,0%
			TRENTO	3,7%
		Veneto		4,3%
			BELLUNO	3,0%
			PADOVA	3,9%
			ROVIGO	8,1%
			TREVISIO	5,8%
			VENEZIA	4,5%
			VICENZA	3,5%
			VERONA	3,0%
	Centro			6,4%
		Toscana		5,4%
			AREZZO	5,3%
			FIRENZE	4,6%
			GROSSETO	5,8%
			LIVORNO	4,8%
			LUCCA	6,8%
			MASSA-CARRARA	6,3%
			PISA	6
			PRATO	4,5%
			PISTOIA	7,3%
			SIENA	3,5%
		Umbria		6,0%
			PERUGIA	5,9%
			TERNI	6,5%
	Sud e Isole			14,3
		Sicilia		16,1%
			PALERMO	17,5%
			RAGUSA	9,6%
			SIRACUSA	16,7
			TRAPANI	12,6%



1.2.a.4 Distribuzione della popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio

La tabella riporta la distribuzione della popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio

Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province



ITALIA				8,1%
	Nord ovest			4,6%
		Valle D'Aosta		5,4%
			AOSTA	4,0%
	Nord est			4,5%
		Trentino Alto Adige		2,9%
			BOLZANO	2,0%
			TRENTO	3,7%
		Veneto		4,3%
			BELLUNO	3
			PADOVA	3,9%
			ROVIGO	8,1%
			TREVISO	5,8%
			VENEZIA	4,5%
			VICENZA	3,5%
			VERONA	3,0%
	Centro			6,4%
		Toscana		5,4%
			AREZZO	5,3
			FIRENZE	4,6%
			GROSSETO	5,8%
			LIVORNO	4,8%
			LUCCA	6,8%
			MASSA-CARRARA	6,3
			PISA	6,0%
			PRATO	4,5%
			PISTOIA	7,3%
			SIENA	3,5%
		Umbria		6,0%
			PERUGIA	5,9%
			TERNI	6,5%
	Sud e Isole			14,3
		Sicilia		16,1%
			PALERMO	17,5
			RAGUSA	9,6%
			SIRACUSA	16,7%
			TRAPANI	12,6%



1.2.b Dispersione scolastica

1.2.b.1 Tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione

La tabella riporta il tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione per sesso e per cittadinanza italiana/non italiana Anno 2024 [ISTAT 2025].

Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province



Territorio				Tasso di abbandono prematuro	Tasso di abbandono prematuro
ITALIA				9,0%	
	Nord ovest			11,4%	
		Liguria		10,3%	
			GENOVA	9,9%	
			IMPERIA	13,9%	
			LA SPEZIA	10,1	
			SAVONA	8,8	
		Lombardia		12,1	
			BERGAMO	11,2%	
			BRESCIA	12,2%	
			COMO	8,2%	
			CREMONA	12,5%	
			LECCO	8,3%	
			LODI	12,7	
			MONZA E DELLA BRIANZA	9,3%	
			MILANO	15,1%	
			MANTOVA	14,1%	
			PAVIA	12,2%	
			SONDRIO	6,2%	
			VARESE	8,7%	
		Piemonte		10,1%	
			ALESSANDRIA	12,0%	
			ASTI	11,2%	
			BIELLA	6,4%	
			CUNEO	10,7	
			NOVARA	10,8%	
			TORINO	10,0%	
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8%	
			VERCELLI	9,9%	
		Valle D'Aosta		7,0%	
			AOSTA	7,0%	
	Nord est			11,1%	
		Emilia-Romagna		12,6%	
			BOLOGNA	12,2%	
			FORLI' CESENA	11,3%	



			FERRARA	11,0%	
			MODENA	13,5%	
			PIACENZA	15,0%	
			PARMA	14,9%	
			RAVENNA	12,3%	
			REGGIO EMILIA	12,4%	
			RIMINI	11,1%	
		Friuli-Venezia Giulia		10,1%	
			GORIZIA	13,1	
			PORDENONE	11,2%	
			TRIESTE	11,1	
			UDINE	8,2%	
		Trentino Alto Adige		9,4	
			BOLZANO	10,3	
			TRENTO	8,6%	
		Veneto		10,4%	
			BELLUNO	6,4%	
			PADOVA	10,5%	
			ROVIGO	9,1%	
			TREVISO	10,2%	
			VENEZIA	10,6%	
			VICENZA	9,5%	
			VERONA	12,1%	
	Centro			11,1%	
		Lazio		11,3%	
			FROSINONE	5,3%	
			LATINA	9,9%	
			RIETI	9,5%	
			ROMA	12,3%	
			VITERBO	10,4%	
		Marche		9	
			ANCONA	9,5%	
			ASCOLI PICENO	7,0%	
			FERMO	10,1%	
			MACERATA	9,6%	
			PESARO URBINO	8,3%	
		Toscana		11,7%	



			AREZZO	10,6	
			FIRENZE	13,3%	
			GROSSETO	10,6%	
			LIVORNO	8,5%	
			LUCCA	8,4%	
			MASSA-CARRARA	7,7%	
			PISA	10,4%	
			PRATO	22,4%	
			PISTOIA	10,7%	
			SIENA	11,6%	
		Umbria		10,5%	
			PERUGIA	10,5%	
			TERNI	10,3%	
	Sud e Isole			4,5%	
		Abruzzo		6,8	
			L'AQUILA	8,5%	
			CHIETI	5,6	
			PESCARA	5,6%	
			TERAMO	7,8%	
		Basilicata		4,8%	
			MATERA	6,9%	
			POTENZA	3,7%	
		Campania		4,7%	
			AVELLINO	3,8	
			BENEVENTO	3,7%	
			CASERTA	5,8%	
			NAPOLI	4,4%	
			SALERNO	5,1%	
		Calabria		5,5%	
			COSENZA	5,5	
			CATANZARO	5,3%	
			CROTONE	5,5%	
			REGGIO CALABRIA	5,9%	
			VIBO VALENTIA	5,0%	
		Molise		4,7%	
			CAMPOBASSO	4,7%	
			ISERNIA	4,8	



		Puglia		3,8%	
			BARI	3,7%	
			BRINDISI	3,4%	
			BARLETTA	2,9%	
			FOGGIA	5,9%	
			LECCE	3,6%	
			TARANTO	3,0%	
		Sardegna		3,3%	
			CAGLIARI	3,8%	
			NUORO	2,6%	
			ORISTANO	2,1%	
			SASSARI	4,6%	
			SUD SARDEGNA	1,9%	
		Sicilia		4,1%	
			AGRIGENTO	3,9	
			CALTANISSETTA	3,1%	
			CATANIA	3,3%	
			ENNA	2,8%	
			MESSINA	4,7%	
			PALERMO	2,9%	
			RAGUSA	10,5%	
			SIRACUSA	4,1%	
			TRAPANI	5,4%	

1.2.b.2 Percentuale di NEET

1.2.c Apprendimento permanente

1.2.c.1 Partecipazione degli adulti ad attività di apprendimento permanente



Opportunità

Il territorio della provincia di Udine presenta alcune condizioni favorevoli allo sviluppo dell'offerta formativa del CPIA. Il tasso di disoccupazione (4,9%) è inferiore alla media nazionale, indicando un contesto economico dinamico che genera fabbisogni di competenze linguistiche e digitali di base, coerenti con i profili degli studenti del CPIA. Il tasso di immigrazione (8,2%), pur inferiore alla media regionale, conferma la presenza stabile di cittadini stranieri, che rappresentano la quota prevalente dell'utenza nei percorsi di alfabetizzazione. Il tasso di abbandono scolastico (8,2%) è più basso rispetto ai valori regionali e macro-territoriali, offrendo margini per collaborazioni efficaci con le scuole del territorio per il recupero dei percorsi formativi dei minori quindicenni (10% dell'utenza del CPIA). La rete territoriale è ricca di associazioni, enti locali, servizi sociali e Centri per l'Impiego, che possono sostenere percorsi integrati di inclusione e orientamento. La presenza di imprese nei settori manifatturiero, metalmeccanico, agroalimentare e dei servizi offre opportunità di raccordo tra formazione di base e bisogni del mercato del lavoro.

Vincoli

Nonostante gli elementi favorevoli, il territorio presenta diversi vincoli che incidono sulla programmazione del CPIA. Il tasso di immigrazione della provincia di Udine (8,2%) è inferiore alla media regionale e del Nord-Est, ma la popolazione straniera residente presenta spesso livelli di scolarità bassi, in linea con i dati del CPIA (49,8% a bassa scolarità, di cui il 95,6% non italiani). Ciò richiede un forte investimento in alfabetizzazione iniziale e percorsi personalizzati. Il tasso di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente (8,2%) è inferiore sia alla media nazionale sia a quella del Nord-Est, indicando una scarsa propensione alla formazione continua che può limitare la frequenza regolare dei corsi. La presenza di studenti disoccupati (30,9%) e di persone in condizioni di vulnerabilità socioeconomica comporta bisogni complessi e frequenze discontinue. La gestione degli studenti in esecuzione penale (4,4% dell'utenza) introduce vincoli logistici e organizzativi. Infine, la frammentazione territoriale e la disomogeneità dei collegamenti nelle aree periferiche possono ostacolare l'accesso ai percorsi formativi.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici del CPIA

1.3.a.1 Numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta il numero di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione per l'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Numero di edifici ad uso esclusivo del CPIA	0	0,2	1,4	1,9
di cui edifici con solo piano terra	0	0,2	0,6	0,7
Numero di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro	6	4,8	9,5	7,9
di cui edifici con solo piano terra	2	1,0	1,9	1,9

I riferimenti sono il numero medio di edifici del CPIA.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario CPIA D1, D2 a.s. 2024/2025].

Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		0,0%	9,1	35,6%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti porte antipanico		25,0%	43,3%	63,4%
Percentuale di edifici con settori in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0%	52,1%	58,4	60,9
Percentuale di edifici con settori in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	85,0%	79,9%	76,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche



La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario CPIA D1, D2 a.s. 2024/2025].

Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti rampe, montacarichi o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		0,0%	22,7%	36,4%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti servizi igienici per disabili		0,0%	23,2%	39,5%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (es. sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva)		0,0%	3,6%	2,0%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti rampe, montacarichi o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0%	72,5	47,4%	52,8
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7%	55,8%	53,5%	53,0%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (es. sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva)	0,0%	12,5%	10,0%	3,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Numero di sedi per tipo

La tabella riporta il numero di sedi del CPIA per tipo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D3, Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Sedi associate	8							
Sedi operative dotate di codice meccanografico	8	0,0	0,0	0,0				
Punti di erogazione non dotati di codice meccanografico	0							
Sedi carcerarie dotate di codice meccanografico	8	0,0	0,0	0,0				
Sedi carcerarie non dotate di codice meccanografico	0	0,0	0,3	0,3				



I riferimenti sono medie.

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

1.3.d.2 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti negli edifici ad uso esclusivo del CPIA	0	25,0	47,8	63,5
Numero totale di laboratori presenti negli edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro	1	100,0	69,6	69,8

I riferimenti sono medie.

Laboratorio informatico	25,0	47,8	61,3
Laboratorio linguistico	0,0	17,4	19,4
Laboratorio scientifico	0,0	8,7	16,9
Laboratorio tecnologico	0,0	4,3	18,5
Laboratorio professionale	0,0	0,0	4,0
Altri tipi di laboratorio	0,0	4,3	12,1

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di laboratorio in uno o più edifici ad uso esclusivo del CPIA, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di laboratorio in uno o più edifici ad uso esclusivo del CPIA. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di laboratorio negli edifici ad uso esclusivo del CPIA.



Laboratori presenti negli edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro								
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
Laboratori presenti negli edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro								
Laboratori presenti negli edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro								
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Laboratorio informatico		75,0%	65,2%	66,9%				
Laboratorio linguistico		0,0%	21,7%	17,7%				
Laboratorio scientifico		0,0%	17,4%	18,5				
Laboratorio tecnologico		0,0%	13,0%	16,1%				
Laboratorio professionale		75,0%	65,2%	66,9				
Altri tipi di laboratorio	X	50,0%	17,4%	15,3%				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di laboratorio in uno o più edifici in condivisione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di laboratorio in uno o più edifici in condivisione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di laboratorio negli edifici in condivisione.

1.3.d.3 Presenza di altre strutture nel CPIA

La tabella riporta la presenza nel CPIA di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici [Questionario CPIA D4 a.s. 2024/2025].



	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento nazion ale	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento nazion ale	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento nazion ale
Aula Concerti		0,0%	13,0	25,0%								
Aula Magna		0,0%	0,0%	3,2%								
Aula Polifunzi onale		25,0	34,8%	37,9%								
Aula Proiezio ni		0,0	26,1%	31,5%								
Bibliotec a classica	✓	0,0%	8,7%	15,3%								
Bibliotec a informati zzata		25,0%	21,7%	30,6%								
Cucina interna		0,0%	13,0%	25,0%								
Salone per la scuola dell'infan zia		0,0%	0,0%	3,2%								
Spazio mensa		25,0%	34,8%	37,9								
Spazio relax per studenti		0,0%	26,1%	31,5%								
Spazio esterno polivalen te		0,0%	8,7%	15,3%								
Teatro		25,0%	21,7%	30,6%								
Altre strutture		25,0%	21,7%	30,6%								

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di struttura. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.d.4 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nel CPIA [Questionario CPIA D6 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0							
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,0	0,0	0,3				

I riferimenti sono medie.

1.3.d.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e di edifici con settori in condivisione con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario CPIA D1, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA con dotazioni digitali specifiche/hardware per disabilità psico-fisica		0,0	4,3	1,6
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)		0,0	4,3	1,8
Percentuale di edifici con settori in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro con dotazioni digitali specifiche/hardware per disabilità psico-fisica	0	0,0	0,6	1,0
Percentuale di edifici con settori in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0	12,5	2,8	0,5

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il CPIA UDMM098007 non dispone di edifici ad uso esclusivo, ma opera interamente in spazi condivisi con istituzioni scolastiche o enti locali (6 edifici, di cui 2 con solo piano terra). In tali sedi, il livello di accessibilità è parziale: il 50% è dotato di rampe o ascensori, il 66,7% di servizi igienici per disabili, mentre mancano dotazioni senso-percettive. La sicurezza è garantita dalla presenza di porte antipanico nel 100% degli edifici condivisi e di scale esterne nel 25%. Il CPIA dispone di una biblioteca classica e di un laboratorio in condivisione, classificato come "altro tipo", ma non sono presenti laboratori informatici, linguistici, scientifici o professionali né Aula Agorà. Inoltre, non sono disponibili strutture sportive né spazi polifunzionali. Questa configurazione limita le possibilità di svolgere attività laboratoriali e interdisciplinari, ma consente comunque l'erogazione dei percorsi di alfabetizzazione e primo livello, grazie alla flessibilità organizzativa e alla collaborazione con le scuole ospitanti. La mancanza di spazi dedicati impone una pianificazione attenta e una gestione condivisa delle risorse, con ricadute sulla continuità didattica e sull'accessibilità per l'utenza vulnerabile.

Vincoli

La condivisione degli spazi con altre scuole è fonte di compromissione per l'offerta del servizio specifico del CPIA. Esso si compone di sette sedi associate e, eccetto la sede di Udine, tutti i locali sono condivisi. Vi sono taluni Punti di erogazione del servizio al di fuori dei Comuni delle sedi associate. Lo spazio destinato al CPIA in ciascun edificio è limitato a poche aule e per diverse sedi scolastiche l'orario di lezione può essere collocato esclusivamente nell'orario pomeridiano a causa di sovrapposizione di corsi diurni di altri Istituti. Soluzioni temporanee come l'aggiunta di locali non scolastici alle sedi associate nel territorio dello stesso Comune comportano una valutazione approfondita per vincoli stringenti inerenti alla sicurezza. Presso la sede associata di Udine in cui i locali sono stati assegnati in via esclusiva al CPIA di Udine, per effetto di decisioni unilaterali adottate dagli Enti Locali, la quasi totalità dei locali risultano destinati ad altro Istituto sino alle 14.00 da lunedì a venerdì. La situazione complessiva così descritta ha determinato la generazione di liste d'attesa nei corsi di Alfabetizzazione che presso la sede di Udine hanno raggiunto un numero molto elevato di utenti, al punto tale da rendersi necessaria l'individuazione di una specifica Priorità proprio su tale materia,



evidenziandosi l'esigenza di uno sforzo di tutto il Centro per il superamento di tale forma di limitazione (rinvio a Priorità e Traguardi) .



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Incarico effettivo	✓	75,0%	87,0%	84,0%
Incarico nominale		0,0%	0,0%	0,0%
Incarico di reggenza		25,0%	13,0%	16,0%
Incarico di presidenza		0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

La tabella riporta gli anni di esperienza lavorativa maturati dal Dirigente scolastico nei diversi ruoli fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario CPIA D8 a.s. 2024/2025].

Dirigente scolastico (esclusa l'eventuale dirigenza in un CTP/CPIA)	0	1,0	4,3	4,6
Dirigente scolastico di un CTP	0	0,0	0,4	0,3
Dirigente scolastico di un CPIA	6	5,8	4,2	4,7

I riferimenti sono medie.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico nel CPIA

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico maturati in questo CPIA fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

ANNI DI SERVIZIO NEL CPIA	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
ANNI DI SERVIZIO NEL CPIA	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	26,7%	26,5%
Da più di 1 anno a 3 anni		50,0%	20,0%	21,4%
Da più di 3 anni a 5 anni		50,0%	26,7%	21,4%
Più di 5 anni		0,0%	26,7%	30,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questo CPIA nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Fasce d'età	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Fasce d'età	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Fasce d'età	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale					
Minor e di 35 anni%	5,4%	3,9	4,3%	2,8%					
35 e 44 anni%	5,4%	8,9	13,1	13,4					
45 e 54 anni%	35,1%	34,6%	33,2%	33,6					
55 anni e più%	54,1%	52,6%	49,5%	48,7					

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.b.3 Docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D9 a.s. 2024/2025].

Fino a 1 anno%	0,0%	7,5%	8,1%	11,0%
Da più di 1 anno a 3 anni%	34,1	17,2%	20,5%	18,6%
Da più di 3 anni a 5 anni%	12,2%	15,0%	13,1%	14,2%
Più di 5 anni%	53,7%	60,2	58,4%	55,5

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nel CPIA



La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D11 a.s. 2024/2025].

Figure professionali	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Assistente sociale		50,0%	34,8%	28,6%
Esperto esterno di attività artistiche		0,0%	30,4%	27,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		0,0%	4,3%	9,5%
Esperto esterno di attività musicali		0,0%	17,4	14,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		0,0%	13,0%	17,5%
Esperto esterno di attività teatrali		0,0%	17,4%	28,6%
Esperto esterno di informatica		25,0%	34,8%	34,9%
Esperto esterno di lingua straniera		25,0	56,5	40,5
Mediatore culturale		0,0%	43,5%	39,7%
Nutrizionista		0,0	4,3%	7,9%
Pedagogista		0,0%	8,7%	9,5%
Medico	✓	25,0	30,4%	31,7%
Psicologo		0,0%	34,8	38,9%
Altra figura professionale	✓	25,0%	39,1	38,1

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di figura professionale. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica.

1.4.c.3 Anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi nel CPIA

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario CPIA D14 a.s. 2022/2023].

Fino a 1 anno	✓	0,0%
Da più di 1 a 3 anni	✓	0,0%
Da più di 3 a 5 anni	✓	0,0%
Più di 5 anni	✓	0,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d Caratteristiche del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D12 a.s. 2024/2025].

Funzionario titolare		25,0%	60,9%	75,4%
Funzionario con incarico ad interim		50,0%	26,1%	9,5%
Assistente amministrativo	✓	25,0%	13,0%	15,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questo CPIA	Situazione e del CPIA UDMM098 007		Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Anni di servizio in questo CPIA	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	N	%								
Fino a 1 anno	0	0.0	6,2%	8,2%	12,8%					
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0%	12,5	18,4%	15,9					
Da più di 3 a 5 anni	3	75,0%	31,2%	18,4%	15,6%					
Più di 5 anni	0	0.0	50,0%	54,9%	53,4%					

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il CPIA UDMM098007 presenta una significativa stabilità del personale docente: oltre la metà dei docenti a tempo indeterminato ha più di cinque anni di servizio nel CPIA e un ulteriore 34,1% tra uno e tre anni. Tale continuità favorisce coerenza didattica, conoscenza approfondita dell'utenza adulta e capacità di gestione di gruppi eterogenei. Fino al termine dell'a.s. 2024/2025, annualità di riferimento del presente RAV, l'istituto ha beneficiato di una dirigenza con sei anni di continuità nel CPIA, elemento che ha contribuito alla strutturazione di procedure organizzative consolidate. A partire dall'a.s. 2025/2026 è subentrata una nuova dirigenza, proveniente dalla scuola secondaria di secondo grado, che porta una visione più ampia e consolidata nell'ambito dell'istruzione degli adulti e individua nella sicurezza un ambito prioritario di intervento. Tale cambiamento rappresenta un'opportunità per rafforzare ulteriormente i processi organizzativi, migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e ampliare la capacità di risposta ai bisogni formativi complessi del territorio. Il personale ATA, con elevata anzianità di servizio, garantisce continuità amministrativa e supporto efficace. Le competenze maturate dai docenti nella gestione di studenti stranieri, minori in

Vincoli

Il principale vincolo è costituito dalla sussistenza di un Ufficio amministrativo in cui i singoli assistenti non sono presenti presso la sede amministrativa ma presso le sedi associate ove sono titolari. Sono attive 7 sedi associate al CPIA di Udine: le distanze tra sedi sono molto consistenti e la distanza delle sedi associate più lontane fra loro supera gli 80 km. Attraverso un accordo di tipo sindacale si è pervenuti alla situazione per cui gli assistenti sono presenti presso la sede amministrativa di Udine ciascuno due giorni a settimana: ciò non si rivela come la soluzione alla difficoltà di condurre il lavoro amministrativo con continuità e unitarietà, anche considerate le dotazioni tecnologiche nel complesso modeste per garantire il collegamento costante tra sede centrale e sedi associate. Alcuni affari amministrativi sono svolti dagli assistenti solo quando sono presenti presso la sede centrale, necessitando della guida diretta del Dsga o del DS a seconda della materia. La suddivisione dei compiti all'interno dell'Ufficio è fortemente condizionata dal fatto che gli assistenti delle sedi decentrate, tenuto conto della difficoltà di collegamento quotidiano con DS e Dsga, non hanno lo stesso carico professionale rispetto a chi è titolare presso la sede associata di Udine.



obbligo formativo e adulti in esecuzione penale costituiscono un patrimonio professionale rilevante per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi.

L'infrastruttura di Rete necessiterebbe di interventi straordinari (con disponibilità di ingenti risorse) per generare collegamenti da remoto costanti e organici fra sedi.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di patti formativi sottoscritti rispetto agli studenti iscritti nei percorsi di primo livello e nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D15 a.s. 2024/2025].

Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico	213	100,0%	100,0%	98,7%	100,0%
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	30	81,1%	67,5%	49,2%	86,6%
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1.025	100,0%	74,7%	100,0%	100,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di secondo livello

La tabella riporta il numero di patti formativi sottoscritti nei percorsi di secondo livello nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D16 a.s. 2024/2025].

	Situazione e del CPIA UDMM09 8007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione e del CPIA UDMM09 8007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione e del CPIA UDMM09 8007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di secondo livello	0	91,0	116,2	335,2								

I riferimenti sono medie.

2.1.a.3 Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

La tabella riporta il numero e la percentuale di adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].



	Situazione e del CPIA UDMM09 8007		Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale					
	N	%								
	Situazione e del CPIA UDMM09 8007		Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale		Situazione del CPIA UDMM098007		Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	N	%					N	%		
N	%									
	Situazione e del CPIA UDMM09 8007		Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale					
	N	%								
Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso	1	0,1%	0,2%	43,1%	43,4%					

I riferimenti sono medie percentuali. * La percentuale è calcolata sul totale della popolazione studentesca.



Punti di forza

Il CPIA presenta un'elevata capacità di gestione dei Patti Formativi Individuali: il 100% degli studenti dei percorsi di primo livello – primo periodo e dei percorsi di alfabetizzazione ha sottoscritto il patto formativo, con valori superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Questo risultato è favorito da un'accoglienza strutturata, da procedure consolidate di orientamento e dalla presenza di docenti esperti nell'educazione degli adulti. L'organico risulta complessivamente adeguato alla numerosità dei patti da gestire, consentendo una distribuzione funzionale delle risorse tra sedi e percorsi. Anche il processo di riconoscimento dei crediti rappresenta un punto di forza: solo 1 studente (0,1%) ha ottenuto un riconoscimento inferiore al 50% del monte ore, un dato nettamente migliore rispetto ai valori regionali e nazionali. Ciò evidenzia la qualità dei colloqui iniziali, la capacità di valorizzare competenze formali, non formali e informali e l'attenzione posta nella ricostruzione delle esperienze pregresse. La collaborazione con enti del territorio e servizi locali rafforza ulteriormente la partecipazione e la continuità dei percorsi, facilitando l'accesso degli adulti ai servizi formativi.

Punti di debolezza

La sottoscrizione dei patti nel secondo periodo didattico del primo livello (81,1%) risulta inferiore rispetto agli altri percorsi, evidenziando una maggiore fragilità dell'utenza, spesso caratterizzata da frequenza irregolare, mobilità territoriale, turni lavorativi variabili e difficoltà a mantenere un impegno costante. Questi fattori rappresentano ostacoli alla tempestiva formalizzazione del patto formativo. La forte concentrazione di iscritti nei percorsi di alfabetizzazione richiede un costante riequilibrio dell'organico, con possibili tensioni nella gestione delle risorse tra sedi e corsi. Nel riconoscimento dei crediti, pur con esiti molto positivi, permangono difficoltà legate alla scarsa documentazione delle esperienze pregresse, ai livelli linguistici iniziali molto bassi e alla complessità dei percorsi migratori, che possono limitare la piena valorizzazione delle competenze. La variabilità dei flussi di iscrizione durante l'anno scolastico e la discontinuità della frequenza rendono più complessa la programmazione didattica e la gestione dei colloqui iniziali. Alcune sedi presentano caratteristiche logistiche eterogenee che possono incidere sulla qualità dell'accoglienza e sulla continuità dei servizi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi alla sottoscrizione dei Patti Formativi Individuali evidenzia un quadro complessivamente positivo. Nei percorsi di alfabetizzazione e nel primo livello – primo periodo didattico la percentuale di patti sottoscritti raggiunge il 100%, risultando superiore o pienamente in linea con i riferimenti regionali. Anche nel primo livello – secondo periodo didattico il valore registrato (81,1%) si colloca al di sopra del dato regionale, pur in presenza di un'utenza caratterizzata da maggiore variabilità nella frequenza e nella continuità del percorso. Tali risultati attestano l'efficacia delle procedure di accoglienza, orientamento e definizione del percorso formativo adottate dal CPIA, nonché l'adeguatezza dell'organico nella gestione dei colloqui iniziali e della formalizzazione dei patti. Il processo di riconoscimento dei crediti conferma ulteriormente la qualità dell'azione formativa: solo un adulto (0,1%) ha ottenuto un riconoscimento inferiore al 50% del monte ore, dato significativamente migliore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Ciò riflette un'attenta analisi delle competenze in ingresso e una corretta valorizzazione delle esperienze pregresse degli studenti. Permangono alcune criticità legate alla discontinuità della frequenza e alla mobilità dell'utenza, che incidono in particolare sul secondo periodo didattico, ma



non compromettono la solidità complessiva del processo. Alla luce di tali elementi, il livello attribuito è 6 – Positiva.



Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico	133	62,4%	33,8%	38,7	35,5%
--	-----	-------	-------	------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

N	%	N	%	N	%	N	%
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	20	66,7%	37,0%	22,8%	21,8%		

I riferimenti sono medie percentuali.

2.2.a.3 Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	608	59,3%	38,7%	28,6%	24,9%
---	-----	-------	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

N	%				
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di primo livello - primo periodo didattico	0	0,0%	10,3%	11,0%	9,4%
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0%	3,1%	8,8%	11,2%
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0%	10,5%	6,4%	7,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Studenti trasferiti in entrata nel percorso di primo livello - primo periodo didattico	5	2,3%	0,7%	1,5%	2,4%
Studenti trasferiti in entrata nel percorso di primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0%	0,0%	0,1%	1,1%
Studenti trasferiti in entrata nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	4	0,4%	2,6%	1,0%	1,4

I riferimenti sono medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico	4	1,9%	1,3%	2,1%	2,7%
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0%	7,5%	4,4%
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6	0,6%	2,8%	1,2%	1,9%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

I dati evidenziano una forte regolarità nella frequenza e nella permanenza nei percorsi del CPIA: nell'a.s. 2024/2025 non si registrano abbandoni in nessuno dei tre percorsi (primo livello primo periodo, secondo periodo, alfabetizzazione), a fronte di valori regionali e nazionali sensibilmente più elevati. Questo risultato indica un'efficace capacità dell'istituto di accompagnare gli studenti nel percorso formativo e di garantire un ambiente accogliente e motivante. Gli esiti finali risultano nettamente superiori ai riferimenti territoriali: il 62,4% degli studenti consegue il titolo conclusivo del primo ciclo, il 66,7% ottiene la certificazione delle competenze di base del secondo periodo e il 59,3% raggiunge la certificazione A2 di lingua italiana, valori significativamente più alti rispetto alle medie regionali e nazionali. Anche i trasferimenti in uscita sono contenuti, mentre la presenza di trasferimenti in entrata, soprattutto nel primo periodo, conferma la capacità del CPIA di attrarre e integrare studenti provenienti da altri percorsi. Nel complesso, i dati mostrano un sistema formativo efficace, stabile e capace di sostenere il successo degli adulti in percorsi di istruzione complessi.

Punti di debolezza

Nonostante gli esiti molto positivi, alcuni elementi evidenziati dai dati rappresentano potenziali criticità. La presenza di trasferimenti in entrata e in uscita, seppur contenuta, riflette una mobilità dell'utenza legata a cambi di residenza, esigenze lavorative o condizioni personali, che può interrompere la continuità didattica e richiedere un costante lavoro di riallineamento. L'eterogeneità dei livelli di partenza, tipica del CPIA, può costituire un ostacolo alla regolarità del percorso formativo, soprattutto nei percorsi di alfabetizzazione, dove anche piccoli spostamenti (0,4% in entrata e 0,6% in uscita) possono incidere sulla progressione linguistica. L'assenza di abbandoni, pur essendo un dato molto positivo, non permette di individuare con chiarezza eventuali fattori di rischio latenti, poiché il sistema informativo non rileva le motivazioni che portano gli studenti a trasferirsi o a interrompere temporaneamente la frequenza. La mancanza di dati qualitativi sulle ragioni dei movimenti in entrata e uscita limita la possibilità di interventi mirati. Nel complesso, la mobilità dell'utenza e la forte eterogeneità dei percorsi rappresentano le principali sfide nella gestione degli esiti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

**Descrizione del livello****Descrizione del livello**

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito un'attestazione nell'a.s. 2024/2025 a seguito di attività di ampliamento dell'offerta formativa [Questionario CPIA D17 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDM M09 8007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
					Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007
Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	%	N	%			
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	
N	%							
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello per adulti con cittadinanza non italiana nel percorso di alfabetizzazione e	0	18,7%	28,1%	33,5%				



apprendimento della lingua italiana					
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana superiore ad A2	-		21,0%	30,6%	39,9%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento delle competenze informatiche	0		5,0%	31,4%	41,0%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre attività di ampliamento dell'offerta formativa	0		29,1%	36,0%	41,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito qualificazioni ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altri tipi di percorsi di istruzione e formazione



Punti di forza

Il CPIA di Udine realizza un'ampia gamma di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, progettate anche in risposta ai bisogni dell'utenza. Tra queste si distinguono i percorsi di cittadinanza digitale, che favoriscono l'accesso consapevole ai servizi della pubblica amministrazione, e le attività rivolte agli studenti delle Case Circondariali di Udine e Tolmezzo. Sono attivati percorsi di alfabetizzazione come il B1, il PRE-A1 e numerosissimi corsi di ampliamento dell'offerta formativa aventi per oggetto aspetti di approfondimento di campi disciplinari i più vari, tra i quali informatica, lingua inglese, altre lingue, psicologia e altre decine di corsi

Punti di debolezza

Il CPIA realizza numerose iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che arricchiscono i percorsi degli adulti. La percentuale di studenti che consegue attestazioni o qualificazioni al termine dei percorsi risulta discontinua e presenta alcune criticità. La principale incidenza su tale criticità è data dalla forte disomogeneità dell'offerta che risente dell'assenza di un curriculum comune a livello d'Istituto. Le disomogeneità a livello di singole sedi associate si giustificano poco rispetto alle esigenze di unitarietà del curriculum del Centro che deve garantire parità di trattamento e un'offerta sostanzialmente equivalente nei diversi ambiti afferenti alla competenza territoriale del CPIA 1 di Udine. In particolare si evidenzia l'assenza di un riferimento comune alle otto competenze recepite nelle Linee guida PGCA

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA realizza numerose iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, diversificate e rispondenti alle richieste dell'utenza. Le attività registrano una buona partecipazione e contribuiscono allo sviluppo di competenze utili alla crescita personale, all'inclusione e alla cittadinanza attiva. Nonostante l'impegno progettuale, la percentuale di studenti che conclude i percorsi con attestazioni o qualificazioni risulta non consolidata. La forte eterogeneità dei corsi attivati rende complessa la strutturazione di percorsi certificabili in modo sistematico. L'assenza di un curriculum d'Istituto genera eccessive differenziazioni nell'offerta tra sedi associate. Inoltre la mancanza del curriculum fondato sulle otto competenze delle Linee Guida PGCA enfatizza eccessivamente la dimensione delle competenze micro-disciplinari del singolo docente che formula la progettazione a partire non da elementi oggettivi in comune fra le sedi associate ma dal possesso esclusivo di competenze di settore costruite nel corso degli anni di studio e di pratica didattica. A ciò si aggiungono alcuni vincoli logistici e organizzativi — tra i quali soprattutto la limitata disponibilità di spazi nelle sedi — che incidono sulla continuità e sulla conclusione delle attività. Nel complesso, alla luce delle criticità emerse, al fine del miglioramento degli esiti dell'ampliamento il NIV e gli OO.CC hanno individuato come Priorità la formulazione del curriculum d'Istituto a partire dalle Linee Guida PGCA.



Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello

2.4.a.1 Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito di competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi, nell'asse storico-sociale, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, al termine del percorso di primo livello - primo periodo didattico [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].



ASSE DEI LINGUAGGI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6,8%	7,7%	11,9%	18,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	24,7%	24,9%	23,3%	28,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	44,5%	44,5%	32,3%	27,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	24,0%	23,0%	18,3%	14,3%
Totale	100,0%			
ASSE STORICO-SOCIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5,5%	5,1%	10,2%	18,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	28,08	25,7%	23,8%	28,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38,4%	37,8%	29,4%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	28,1%	31,5%	22,4	16,4%
Totale	100,0%			
ASSE MATEMATICO				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2,8%	11,9%	14,6%	20,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25,9%	21,5%	21,2%	25,6%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	34,3%	34,4%	24,7%	22,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	37,1%	32,2%	25,2%	19,6%
Totale	100,0%			
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5,19	8,6%	12,2%	17,9%
Studenti che hanno conseguito un livello base	22,7%	22,7%	22,1%	27,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35,1%	37,3%	30,1%	26,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	37,0%	31,4%	21,3%	17,4%
Totale	100			

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.a.2 Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico



La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito di competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi, nell'asse storico-sociale, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, al termine del percorso di primo livello - secondo periodo didattico [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].



	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento naziona le	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento naziona le	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento naziona le
	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento naziona le								
ASSE DEI LINGUAGGI												
Stude nti che non hanno conse guito un livello base	4,76	1,2%	4,0%	12,7%								
Stude nti che hanno conse guito un livello base	4,8%	18,3%	13,6	17,9%								
Stude nti che hanno conse guito un livello interm edio	61,9%	35,1	25,0%	24,2%								
Stude nti che hanno conse guito un livello avanz ato	61,9%	35,1%	25,0%	24,2%								
Totale	100,0%											
ASSE STORICO-SOCIALE												
Stude nti che non hanno conse guito un livello base	0,0%	0,0%	4,6%	13,3%								
Stude nti che	23,8%	18,5%	13,0%	18,1								



hanno conseguito un livello base					
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	57.14	34,6%	22,9%	22,4%	
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	19,0%	21,9%	11,9%	14,2%	
Totale	100,0%				
ASSE MATEMATICO					
Studenti che non hanno conseguito un livello base	0,0%	0,0%	7,1%	15,6%	
Studenti che hanno conseguito un livello base	14,3%	19,6%	13,2%	18,8%	
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	57,1%	35,2%	22,7%	19,8%	
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	28,6%	20,2%	9,4%	13,9	



Totale	100,0%				
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO					
Stude nti che non hanno conse guito un livello base	0,0%	0,0%	5,2%	12,9%	
Stude nti che hanno conse guito un livello base	14,3%	21,1%	13,9%	17,6%	
Stude nti che hanno conse guito un livello interm edio	61,9%	38,9%	25,3%	24,3%	
Stude nti che hanno conse guito un livello avanz ato	23,8%	15,0%	8,0%	13,2%	
Totale	100,0%				

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b Certificazione delle competenze chiave europee

2.4.b.1 Percentuale di studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

2.4.b.2 Percentuale di studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine del percorso di primo livello - secondo periodo didattico [Questionario Scuola D19a a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Competenza alfabetica funzionale				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0,0%	8,0%	6,4%	7,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	5,0%	18,4%	12,3%	16,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	60,0%	33,0%	23,7%	26,1%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	35,0%	15,6%	12,2%	16,4
Totale	100,0%			
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5,0%	7,6%	6,1%	6,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	40,0%	26,5%	12,5%	16,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	30,0%	19,6%	23,7%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25,0%	21,2%	12,2%	17,9
Totale	100,0%			
Competenza multilinguistica				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	10,1%	7,0%	8,2
Studenti che hanno conseguito un livello base	10,0%	24,1%	16,6%	17,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	50,0%	22,4%	20,7%	24,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	40,0%	18,3%	10,2%	14,3%
Totale	100,0%			



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	5,0%	3,2%	6,9%	7,5%
Studenti che hanno conseguito un livello base	15,0%	27,3	12,0	17,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	40,0%	28,3%	26,1%	26,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	40,0	16,2%	9,5%	14,8
Totale	100,0%			
Competenza digitale				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0,0%	5,9%	6,3%	6,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	18,2%	26,3%	12,9%	16,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	72,73	30,0%	26,3%	27,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	9,1%	12,7%	9,0%	14,3%
Totale	100,0%			
Competenza in materia di cittadinanza				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0,0%	5,9%	5,7%	5,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	15,0%	19,3%	10,2%	14,6%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	20,0%	21,0%	23,7%	25,1%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	65,0%	28,8%	15,0	20,3%
Totale	100,0%			
Competenza imprenditoriale				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0,0%	4,0%	6,4%	5,9%
Studenti che hanno	10,0%	18,4%	11,5%	16,1%



conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	50,0%	32,2%	25,9%	27,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	40,0%	20,4%	10,8%	15,6%
Totale	100,0%			
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0,0	8,0%	5,7%	5,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	10,0%	12,3	11,1	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	30,0%	29,5%	24,4%	26,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	60,0%	25,3%	13,3%	16,4%
Totale	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nel primo livello – primo periodo didattico, la distribuzione degli studenti nei quattro assi mostra una prevalenza di livelli intermedi e avanzati, con percentuali superiori ai riferimenti territoriali in tutti gli assi. Nell'asse dei linguaggi il 68,5% degli studenti raggiunge livelli intermedio o avanzato; nell'asse storico sociale la percentuale sale al 66,5%; nell'asse matematico il 71,4% e nell'asse scientifico tecnologico il 72,1%. Anche nel secondo periodo didattico i risultati sono molto positivi: la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli intermedio e avanzato in tutti gli assi, con valori nettamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali. In entrambi i periodi, la quota di studenti che non raggiunge il livello base è molto contenuta e sempre inferiore ai dati di confronto. Questi risultati evidenziano un'efficace capacità del CPIA di sostenere l'acquisizione delle competenze di base, grazie alla personalizzazione dei percorsi, alla continuità didattica e alla forte attenzione ai bisogni linguistici e disciplinari dell'utenza adulta. La stabilità del personale e l'esperienza maturata nella gestione di gruppi eterogenei favoriscono ulteriormente il successo formativo.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati complessivamente molto positivi, alcuni elementi rappresentano potenziali criticità. In entrambi i periodi didattici è presente una quota, seppur ridotta, di studenti che non raggiunge il livello base in uno o più assi, con particolare incidenza nell'asse dei linguaggi e nell'asse matematico, dove le difficoltà linguistiche e la scarsa scolarizzazione pregressa possono rallentare la progressione. L'eterogeneità dei livelli di partenza, tipica dell'utenza adulta, richiede un forte investimento nella personalizzazione, che può risultare complesso in presenza di gruppi numerosi o con bisogni molto diversificati. Nei percorsi di secondo periodo, la presenza di studenti che non raggiungono il livello base, pur limitata, indica la necessità di rafforzare attività di recupero mirato e supporto individualizzato. La mancanza di spazi adeguati nelle sedi e l'assenza di figure specialistiche di supporto (mediatori) possono costituire ulteriori ostacoli alla piena acquisizione delle competenze di base, soprattutto per gli studenti più fragili.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Risultati a distanza

2.5.a Prosecuzione negli studi

2.5.a.1 Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di istruzione di primo livello e del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che nell'a.s. 2024/2025 hanno proseguito gli studi rispetto a coloro che nell'a.s. 2023/2024 hanno concluso il percorso di istruzione di primo livello o del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di istruzione di primo livello - primo periodo didattico	4	3,0%	1,1%	6,4%	7,1%
Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico	6	30,0%	11,3%	15,3%	21,3%
Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	2	0,3%	0,1%	0,2%	0,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.5.b Inserimento nel mondo del lavoro

2.5.b.1 Studenti inseriti nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione di primo livello e del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno concluso il percorso nell'a.s.2023/24 e hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello della conclusione del percorso [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico	18	13,5%	9,3%	11,9%	18,2%
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico	6	30,0	7,5	9,1%	7,9%
Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	150	24,7%	12,3%	16,6%	13,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Il CPIA mostra una buona capacità di sostenere sia la prosecuzione degli studi sia l'inserimento lavorativo degli studenti in uscita. Nel secondo periodo didattico il 30% degli studenti prosegue gli studi, un dato nettamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, segno di un accompagnamento orientativo efficace e di un ambiente formativo capace di rafforzare motivazione e autoefficacia. Anche nei percorsi di alfabetizzazione, pur con percentuali basse, il CPIA supera i valori territoriali, indicando che alcuni studenti L2 riescono a maturare competenze sufficienti per continuare il percorso formativo. Sul versante occupazionale, i risultati sono particolarmente positivi: il 30% degli studenti del secondo periodo e il 24,7% degli studenti dei percorsi di alfabetizzazione trovano lavoro, valori molto superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Ciò riflette la capacità del CPIA di fornire competenze linguistiche e di base immediatamente spendibili nel mercato del lavoro locale, unita alla flessibilità organizzativa che consente agli adulti di conciliare studio e lavoro. Il clima accogliente, la modularità dei percorsi e il supporto informale all'orientamento completano un quadro complessivamente favorevole.

Punti di debolezza

La prosecuzione degli studi nel primo periodo didattico è molto bassa (3%), inferiore ai valori regionali e nazionali. Ciò evidenzia difficoltà nel consolidare la motivazione allo studio nelle fasi iniziali, soprattutto per studenti con fragilità linguistiche o scolastiche. Anche nei percorsi di alfabetizzazione la prosecuzione è minima (0,3%), segno che barriere linguistiche, necessità economiche e scarsa familiarità con il sistema formativo limitano le opportunità di avanzamento. Sul fronte lavorativo, pur con percentuali elevate, gli inserimenti avvengono spesso in settori a bassa qualificazione, caratterizzati da precarietà e scarsa tutela. Persistono inoltre ostacoli legati alle competenze digitali, alla comprensione dei diritti contrattuali e alla mancanza di un raccordo strutturato con i servizi per l'impiego. La frequenza discontinua, tipica dell'utenza adulta, incide sia sulla qualità degli apprendimenti sia sulla possibilità di accedere a percorsi formativi o lavorativi più qualificati.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



Motivazione dell'autovalutazione

I CPIA si colloca al livello 6 poiché i risultati relativi alla prosecuzione degli studi e all'inserimento lavorativo sono decisamente superiori ai riferimenti regionali in tutte le tipologie di percorso. Per la prosecuzione degli studi, il CPIA registra: 3% nel primo periodo didattico (FRIULI-VG: 1,1%), 30% nel secondo periodo (FRIULI-VG: 11,3%) e 0,3% nei percorsi di alfabetizzazione (FRIULI-VG: 0,1%). Analogamente, anche l'inserimento lavorativo supera ampiamente i valori regionali: 13,5% nel primo periodo (FRIULI-VG: 9,3%), 30% nel secondo periodo (FRIULI-VG: 7,5%) e 24,7% nei percorsi di alfabetizzazione (FRIULI-VG: 12,3%). Gli scarti positivi sono significativi e costanti, evidenziando un'efficace azione orientativa, un ambiente formativo inclusivo e una forte capacità del CPIA di sostenere percorsi di crescita formativa e professionale, in coerenza con i bisogni del territorio.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numero di percorsi ordinamentali attivati

La tabella riporta il numero dei percorsi ordinamentali attivati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D27 a.s. 2024/2025].

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	50,7	78,1	59,8
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	7,0	15,6	17,1
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	1,0	1,5	5,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	12,7	35,6	47,1

I riferimenti sono medie.

3.1.a.2 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D20 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto	✓	100,0%	100,0%	94,4%				
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	50,0	82,6%	78,6%				
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	75,0%	87,0%	90,5%				
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dal CPIA	✓	75,0%	82,6%	80,2%				
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dal CPIA	✓	25,0	30,4%	31,7				
Altri aspetti del curriculum		0,0%	4,3%	5,6%				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente aspetto del curriculum. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa

3.1.b.1 Interventi per ampliamento dell'offerta formativa

3.1.c Progettazione educativo-didattica

3.1.c.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D22 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione educativo-didattica	✓	50,0%	65,2%	80,2%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	69,6%	58,7%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. cittadinanza non italiana, disabilità, DSA, BES)		25,0	30,4%	34,9%
Progettazione di unità di apprendimento	✓	100,0%	95,7%	92,1%
Programmazione per gruppi di livello	✓	75,0%	78,3%	79,4%
Programmazione per dipartimenti disciplinari	✓	75,0%	87,0%	91,3%
Programmazione in continuità verticale	✓	25,0%	43,5%	49,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	100,0%	91,3%	88,1%
Progettazione di attività o unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	✓	75,0%	65,2%	69,8%
Progettazione di attività o unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	25,0%	52,2%	64,3%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		0,0%	65,2	64,3%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata a qualunque titolo sia erogata (es. domiciliare, ospedaliera)		0,0%	21,7%	33,3%
Altri aspetti della progettazione didattica		0,0%	4,3%	9,5%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.d Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

3.1.d.1 Tipo di prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

La tabella riporta per quali assi culturali/discipline gli studenti hanno svolto prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D23 a.s. 2024/2025].



AALI	✓	100,0%	95,7%	96,0%
Asse dei linguaggi	✓	100,0%	95,7%	96,8%
Asse storico-sociale	✓	50,0%	60,9%	73,0%
Asse matematico	✓	75,0	78,3	92,1%
Asse scientifico-tecnologico	✓	75,0%	65,2	78,6%
Non sono state svolte prove		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina.

3.1.e Prove strutturate per gruppi di livello paralleli

3.1.e.1 Tipo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli



Punti di forza

Curricolo e interventi di ampliamento dell'offerta formativa Il CPIA articola il proprio curriculum in modo flessibile e strettamente aderente ai bisogni dell'utenza adulta, garantendo un'offerta formativa ampia e accessibile distribuita su tutte le fasce orarie. Nello specifico, l'istituto eroga 60 corsi di alfabetizzazione (AALI), 22 percorsi di primo livello - primo periodo e 4 di secondo periodo, con una prevalenza di attività pomeridiane (87 corsi) che favoriscono la frequenza dei lavoratori. Un elemento di eccellenza è l'utilizzo sistematico della quota del 20% di autonomia, impiegata per modulare i percorsi, attivare gruppi di livello e integrare competenze di cittadinanza attiva e democratica, recentemente riorganizzate in un curriculum dedicato. L'ampliamento dell'offerta formativa è particolarmente consistente, con ben 133 attività che superano ampiamente i riferimenti regionali e nazionali. Queste attività rispondono ai bisogni di integrazione linguistica (4 progetti), sociale e lavorativa del territorio, con una forte attenzione alle competenze digitali (6 progetti) e finanziarie, coinvolgendo spesso i soggetti del territorio per garantire ricadute reali sulle abilità degli studenti. Progettazione didattica La progettazione didattica è sostenuta

Punti di debolezza

Curricolo e interventi di ampliamento dell'offerta formativa Alcuni aspetti del curriculum necessitano di una revisione profonda, in particolare per quanto riguarda la verticalità tra i diversi periodi didattici e la coerenza complessiva dell'offerta; per tale ragione, i dipartimenti hanno recentemente avviato un percorso di riorganizzazione. Nonostante l'alto numero di attività di ampliamento, si rileva una distribuzione sbilanciata: risultano attualmente assenti percorsi specifici di educazione finanziaria, interventi mirati per ex detenuti e altre attività che sono invece presenti nei riferimenti regionali, limitando parzialmente la capacità del CPIA di rispondere a tutte le nicchie di vulnerabilità sociale del territorio. Progettazione didattica La progettazione mostra margini di miglioramento significativi nella continuità verticale e nella progettazione specifica per il potenziamento, entrambe ferme al 25% di attuazione. Una criticità rilevante è la totale assenza di una struttura per la Didattica Digitale Integrata (0%), elemento che penalizza fortemente un'utenza adulta spesso soggetta a frequenza discontinua per motivi lavorativi o familiari. Inoltre, la programmazione per dipartimenti e per gruppi di livello, attestandosi al 75%, non ha ancora raggiunto la piena capillarità



dall'adozione di modelli comuni a tutto l'istituto e da un uso diffuso delle Unità di Apprendimento (UDA) nel 100% dei casi, garantendo coerenza nella declinazione degli obiettivi tra le diverse sedi. Il CPIA si organizza attraverso dipartimenti disciplinari e programmazioni periodiche comuni, che permettono ai docenti di riorientare la didattica in base alle necessità emergenti dei gruppi classe. La continuità verticale e l'uso di modelli condivisi per la predisposizione di PEI e PDP assicurano che la personalizzazione del percorso educativo sia un processo strutturato e non lasciato all'iniziativa dei singoli, favorendo un ambiente di apprendimento inclusivo. Valutazione degli adulti Il sistema di accoglienza e accertamento iniziale rappresenta un solido punto di forza. Le prove di ingresso sono attive in tutti gli assi culturali (AALI, Linguaggi, Storico-Sociale, Matematico e Scientifico-Tecnologico) e consentono di definire con precisione i gruppi di livello e i percorsi personalizzati nel Patto Formativo Individuale. Questo permette una programmazione mirata e un monitoraggio iniziale efficace delle competenze in ingresso. Inoltre, la definizione di criteri valutativi comuni condivisi dal 100% del personale assicura uniformità e trasparenza nelle pratiche di valutazione.

necessaria per garantire un'uniformità totale tra le diverse sedi e l'intero corpo docente, specialmente in un contesto di turn-over. Valutazione degli adulti L'area della valutazione presenta la criticità più marcata nella fase intermedia e finale dei percorsi. A differenza di molti CPIA della regione, mancano prove strutturate comuni sia in itinere che in uscita. Questa carenza limita la possibilità per l'istituto di monitorare l'efficacia complessiva dei processi di apprendimento in modo standardizzato e di confrontare i risultati raggiunti nelle diverse sedi. Senza prove comuni in uscita, risulta complesso collegare i risultati della valutazione alla riprogettazione didattica basata su dati oggettivi, rendendo la valutazione finale meno integrata nel sistema di miglioramento continuo dell'istituto.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, adattandolo con flessibilità ai bisogni specifici dell'utenza adulta e del territorio, utilizzando anche la quota del 20% di autonomia. Sono stati definiti profili di competenza per i principali assi culturali, mentre è attualmente in corso un lavoro di revisione nei dipartimenti per migliorarne la verticalità. L'ampliamento dell'offerta formativa è estremamente vasto e coerente con la missione dell'istituto, come dimostrano le 133 attività erogate, con un forte focus sull'integrazione linguistica (75% dei casi) e lavorativa. La progettazione didattica è un processo collegiale e consolidato: i docenti utilizzano modelli comuni per le UDA (100%) e criteri di valutazione condivisi, garantendo uniformità tra le diverse sedi. Il sistema di valutazione è strutturato nella fase iniziale, basandosi su prove di ingresso sistematiche in tutti gli assi culturali; i risultati di tali prove sono fondamentali per la stesura del Patto Formativo Individuale e per la personalizzazione dei percorsi. Sebbene non siano ancora state implementate prove strutturate comuni in itinere o in uscita — area su cui l'istituto ha già individuato margini di miglioramento — il sistema complessivo risulta coerente con la progettazione e dimostra una chiara traiettoria verso una maggiore standardizzazione e sistematicità delle pratiche valutative.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta la frequenza di utilizzo dei laboratori multimediali da parte del CPIA nell'a.s. 2024/2025 per finalità e per tipo di sede [Questionario CPIA D25 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA			Riferimento macroarea NORD EST			Riferimento nazionale		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA			Riferimento macroarea NORD EST			Riferimento nazionale		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale						
Sede amministrativa con attività didattica										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Utilizzati in modo abituale	50,0%	0,0%	50,0%	34,8%	30,4%	34,8%	33,1%	30,6%	36,3%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Utilizzati in modo abituale	50,0%	0,0%	50,0%	34.78	21,7%	43,5%	29,8%	18,6%	51,6%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Utilizzati in modo abituale	50,0%	0,0%	50.00	56,5%	17,4%	26,1%	46,0%	12,9%	41,1%
Sedi associate										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Utilizzati in modo abituale	25,0%	25,0%	50,0%	17,4%	43,5%	39,1%	22,6%	40,3%	37,1%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Utilizzati in modo abituale	25,0%	0,0%	75,0%	13,0%	30,4%	56,5%	19,4%	29,8%	50,8%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Utilizzati in modo abituale	25,0%	0.00	75,0%	56,5%	13,0%	30,4%	52,4%	15,3%	32,3%
Punti di erogazione										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Utilizzati in modo abituale	25,0%	0,0%	75,0%	39,1%	30,4%	30,4%	46,8%	26,6%	26,6%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Utilizzati in modo abituale	25,0%	0,0%	75,0%	47,8%	21,7%	30,4%	48,4%	23,4%	28,2%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Utilizzati in modo abituale	25,0%	0,0%	75,0%	78,3%	4,4%	17,4%	77,4%	9,7%	12.90



Sedi carcerarie										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Utilizzati in modo abituale	25,0%	0,0%	75,00	39,1%	30,4%	30,4%	46,8%	26,6%	26,6%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Utilizzati in modo abituale	25,0%	0,0%	75,0%	47,8%	21,7%	30,4%	48,4%	23,4%	28,2%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Utilizzati in modo abituale	25,0%	0,0%	75,0%	78,3%	4,4%	17,4%	77,4%	9,7%	12,9%

I riferimenti sono percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta la percentuale di studenti che hanno frequentato le lezioni nell'Aula Agorà nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D26 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che hanno frequentato le lezioni nell'Aula Agorà nell'a.s. 2024/2025		0,0%	1,5%	0,6%				

I riferimenti sono medie percentuali

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di percorsi/corsi ordinamentali per tipo erogati dal CPIA nell'arco della giornata nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D27 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)								
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana		15,5	29,1	21,9				
Corsi primo livello - primo periodo didattico		3,2	5,7	6,4				
Corsi primo livello - secondo periodo didattico		0,2	0,4	1,3				
Attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,2	9,1	14,5				
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)								
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana		6,0	19,8	22,7				
Corsi primo livello - primo periodo didattico		0,5	4,7	7,0				
Corsi primo livello - secondo periodo didattico		0,2	0,3	2,4				
Attività di ampliamento dell'offerta formativa		3,0	9,9	21,5				
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)								
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana		16,5	22,4	13,5				
Corsi primo livello - primo periodo didattico		1,5	3,9	3,2				
Corsi primo livello - secondo periodo didattico		0,2	0,7	1,1				



Attività di ampliamento dell'offerta formativa		5,2	13,5	8,9	
--	--	-----	------	-----	--

I riferimenti sono medie.

3.2.b.2 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di percorsi/corsi ordinamentali per tipo erogati dal CPIA nell'arco dell'anno nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D28 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana		0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico		0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico		0,0	0,0	0,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0	0,0	0,0
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana		0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico		0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico		0,0	0,0	0,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.

3.2.c Metodologie didattiche

3.2.c.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D29 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale				
	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale
Circle time	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Classi aperte	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Compiti autentici	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Cooperative learning	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Debate	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Didattica laboratoriale	X	0,0%	0,0%	0,0%				
Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Flipped classroom	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Gamification	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Gruppi di livello	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Lavoro per progetti	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Outdoor education/educazion e all'aperto	X	0,0%	0,0%	0,0%				
Peer education	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Problem solving	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Storytelling	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Tinkering	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Altra metodologia didattica		0,0%	0,0%	0,0%				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che il CPIA non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.d Condivisione delle regole di comportamento

3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento



La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per condividere le regole di comportamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per condividere regole di comportamento		0,0%	0,0%	0,8%
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	✓	25,0%	21,7%	31,2%
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità		25,0%	21,7%	27,2%
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello)	✓	0,0	8,7%	18,4%
Altro tipo di azioni		0,0%	8,7%	12,8%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che dichiarano di aver realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento.

3.2.e Clima educativo e orientamento al benessere degli studenti

3.2.e.1 Azioni per il benessere degli studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dal CPIA per promuovere il benessere degli studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D31 a.s. 2024/2025].

Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire l'accoglienza e il benessere degli studenti	✓
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della classe come gruppo di livello	✓
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascuno studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra studenti nel gruppo di livello	✓
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere degli studenti	✓
Azioni volte a favorire l'autoregolazione degli studenti	✓
Coinvolgimento attivo degli studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓
Momenti di ascolto degli studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere nel CPIA	✓
Momenti di ascolto dei tutori/educatori/famiglie dedicati a rilevare il livello di benessere degli studenti nel CPIA	✓
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo di livello da parte dei docenti	✓
Verifica periodica delle azioni adottate dal CPIA per favorire il benessere degli studenti	✓
Altro tipo di azione per il benessere degli studenti nel CPIA	



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere degli studenti, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere degli studenti. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere degli studenti.



Punti di forza

Dimensione organizzativa Il CPIA garantisce un ambiente di apprendimento estremamente flessibile e inclusivo, strutturato per accogliere le complessità della vita adulta. L'offerta oraria è distribuita su tre fasce (mattina, pomeriggio, sera) e prevede percorsi sia estensivi sia intensivi, permettendo agli studenti di conciliare lo studio con le responsabilità lavorative e familiari. L'organizzazione degli spazi, pur risentendo talvolta dei vincoli delle sedi in condivisione, è resa funzionale grazie all'uso strategico di laboratori mobili. L'impiego sistematico di carrelli caricatori per PC e tablet, unitamente a dotazioni d'avanguardia come i kit LEGO Spike, Arduino e stampanti 3D, consente di trasformare le aule ordinarie in ambienti multimediali e scientifici, garantendo un accesso equo alle tecnologie per tutti gli utenti. Dimensione metodologica Le metodologie didattiche sono diversificate e calibrate sulla specificità dei diversi percorsi, favorendo una personalizzazione reale basata sui bisogni eterogenei dell'utenza. Nei corsi di alfabetizzazione (AALI) prevalgono approcci comunicativi e attività laboratoriali che facilitano l'integrazione linguistica immediata. Nel primo periodo si ricorre con successo ai gruppi di livello, al cooperative learning e ai compiti

Punti di debolezza

Dimensione organizzativa e metodologica La criticità principale risiede nella disponibilità e idoneità degli spazi: molte sedi non dispongono di ambienti esclusivi e l'uso di materiali multimediali non è sempre garantito, specialmente nei plessi in condivisione. L'assenza totale di utilizzo di Aule Agorà (0%) e la mancanza di spazi strutturati per lo studio individuale o la consultazione limitano le opportunità di apprendimento informale. Le dotazioni tecnologiche, pur presenti sotto forma di kit mobili, non sono omogenee tra le sedi e il loro impiego non è ancora sistematico. Sul piano metodologico, manca una formalizzazione uniforme delle pratiche e una progettazione strutturata della Didattica Digitale Integrata (DDI). La personalizzazione dei percorsi, sebbene attuata nella pratica, non è ancora supportata da strumenti condivisi di monitoraggio, né sono attive prove strutturate in itinere o in uscita, rendendo difficile una valutazione oggettiva della progressione delle competenze. Dimensione relazionale Nonostante il clima generalmente favorevole, si riscontra una carenza nella sistematizzazione della dimensione relazionale. Le situazioni critiche o di potenziale conflitto non sono formalmente mappate, impedendo una visione d'insieme delle



autentici, mentre nel secondo periodo vengono introdotte metodologie più strutturate, come il lavoro per progetti e le attività interdisciplinari. Questa modularità, supportata dalla progettazione per Unità di Apprendimento (UDA), permette di valorizzare le competenze pregresse degli studenti e di mantenere alta la motivazione, riducendo il rischio di dispersione. Dimensione relazionale
Sul piano relazionale, il CPIA eccelle nella creazione di un clima positivo e collaborativo, fondato sulla fiducia reciproca tra docenti e studenti. Il processo inizia con la sottoscrizione del Patto Formativo Individuale, che non è solo un atto amministrativo ma uno strumento di condivisione di regole e obiettivi. L'istituto promuove attivamente il benessere e l'inclusione attraverso azioni mirate che trasformano la classe in una comunità di apprendimento. La gestione delle relazioni è improntata al rispetto delle diverse identità culturali, favorendo un ambiente in cui l'adulto si sente protagonista del proprio percorso di crescita, supportato da un corpo docente attento alle dinamiche di gruppo e alla risoluzione proattiva di eventuali criticità.

dinamiche più difficili all'interno delle diverse sedi. Inoltre, le azioni intraprese per la gestione dei comportamenti problematici non sono ancora oggetto di una valutazione d'impatto in termini di efficacia. Questa mancanza di dati rende difficile una pianificazione mirata degli interventi e una risposta istituzionale uniforme, delegando spesso la risoluzione dei conflitti alla sensibilità dei singoli docenti o dei responsabili di sede senza una strategia di monitoraggio condivisa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in pochi gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D32 a.s. 2024/2025].

Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	4,5%	2,4%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli studenti		0,0%	13,6%	16,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale del CPIA	✓	0,0%	18,2	26,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a studenti e/o docenti	✓	25,0%	18,2%	14,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	25,0%	13,6%	17,7%
Attività di continuità specifiche per studenti con BES		0,0%	0,0%	2,4%
Attività di orientamento specifiche per studenti con BES		0,0%	9,1%	15,3%
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		0,0%	0,0%	6,5%
Attività specifiche rivolte agli studenti ad alto potenziale	✓			
Altre azioni per l'inclusione				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dal CPIA per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D32 a.s. 2024/2025].



	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento nazion ale								
	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento nazion ale	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento nazion ale	Situazio ne del CPIA UDMM09 8007	Riferiment o regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferim ento macroa rea NORD EST	Riferim ento nazion ale
Coinvolgi mento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazio ni, ecc.) nell'elabor azione del Piano per l'inclusione		0,0%	0,0%	1,6%								
Coinvolgi mento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazio ni, ecc.) nell'attuazi one dei processi di inclusione	✓	0,0%	0,0%	0,0%								
Costituzio ne di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusi one		0,0%	0,0%	0,0%								
Partecipaz ione a reti di scuole sull'inclusi one scolastica		0,0%	0,0%	0,0%								
Altre modalità di lavoro per l'inclusione												

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione



La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D32 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione								
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		0,0%	0,0%	0,0				
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		0,0%	0,0%	0,0%				
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	0,0%	0,0%	0,0				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%				



e l'apprendimento degli studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)					
Utilizzo di software compensativi		0,0%	0,0%	0,0%	
Utilizzo di libri multisensoriali		0,0%	0,0%	0,0%	
Versione accessibile dei libri di testo adottati per studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	0,0%	0,0%	0,0%	
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti con BES					
Altri strumenti per l'inclusione					

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D33 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale
Non sono state realizzate azioni di accompagnamento alla personalizzazione		0,0%	0,0%	0,0%				
Attività di tutoring svolta dai docenti/educatori/mediatori culturali	✓	0,0%	4,5%	17,7%				
Erogazione di una parte del percorso da fruire a distanza (FAD)	✓	0,0%	18,2	26,6%				
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	✓	25,0%	4,5	2,4%				
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	✓	25,0%	18,2%	16,9%				
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	✓	0,0	22,7%	30,6%				
Riorganizzazione e/o rimodulazione dei gruppi di livello	✓	0,0%	4,5%	5,6%				
Altre azioni per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi		0,0%	9,1%	17,7%				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi.

3.3.c Attività di recupero

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

3.3.d Attività di potenziamento

3.3.d.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D34 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM0980 07	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroare a NORD EST	Riferiment o nazionale	Situazione del CPIA UDMM0980 07	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroare a NORD EST	Riferiment o nazionale
	Situazione del CPIA UDMM0980 07	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroare a NORD EST	Riferiment o nazionale				
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	18,2%	33,9%				
Attivazione di moduli per il potenziamento	✓	0,0%	4,5%	2,4%				
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	✓	0,0%	0,0%	0,0%				
Attivazione d uno sportello per il potenziamento		0,0%	0,0%	0,0%				
Partecipazione a gare o competizioni interne al CPIA		0,0%	0,0%	0,0%				
Partecipazione a gare o competizioni esterne al CPIA	✓							
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento								
Altro tipo di azione per il potenziamento								

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

Il CPIA attua diverse azioni mirate all'inclusione, con attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, docenti sui temi della diversità e dei pregiudizi, e con iniziative formative interne dedicate al personale. L'inclusione è sostenuta anche dall'utilizzo di strumenti specifici: software per la comunicazione e l'apprendimento, versioni accessibili dei libri di testo e criteri valutativi condivisi. Il CPIA coinvolge soggetti esterni nell'attuazione dei processi inclusivi, valorizzando la rete territoriale. L'accompagnamento alla personalizzazione è strutturato attraverso tutoring, monitoraggio degli obiettivi formativi, modulazione dei tempi di verifica, rimodulazione del patto formativo e riorganizzazione dei gruppi di livello. Sono attive azioni di recupero tramite moduli dedicati, suddivisione in sottogruppi e rimodulazione dei gruppi di livello. Il CPIA offre inoltre percorsi di potenziamento attraverso moduli specifici, sottogruppi e riorganizzazione dei gruppi, rispondendo ai bisogni di studenti con particolari attitudini disciplinari. Nel complesso, emerge un sistema inclusivo attento alla diversità e capace di personalizzare i percorsi formativi.

Punti di debolezza

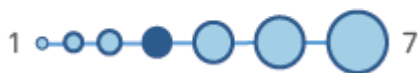
Nonostante le azioni attivate, alcune dimensioni dell'inclusione risultano ancora poco sviluppate: mancano percorsi formativi specifici per docenti, attività di continuità e orientamento per studenti con BES, e non sono presenti gruppi di lavoro dedicati né reti formali di scuole sull'inclusione. Gli strumenti per l'accessibilità fisica e digitale (percorsi tattili, materiali multisensoriali, software compensativi, protocolli di accoglienza BES) non risultano utilizzati. Le azioni rivolte agli studenti ad alto potenziale, pur presenti, non sono integrate in un quadro sistemico. Nell'accompagnamento alla personalizzazione, pur essendo attive molte iniziative, manca una formalizzazione condivisa dei processi e una documentazione sistematica degli interventi. Le attività di potenziamento non includono sportelli dedicati, competizioni o giornate tematiche, limitando le opportunità per gli studenti più avanzati. Anche le azioni di recupero, sebbene presenti, non sono supportate da strumenti strutturati di monitoraggio. Va evidenziato che il CPIA partecipa a progetti europei e reti professionali come EduACK ed EPALE, ma tali esperienze, pur arricchenti, non sono ancora integrate in un sistema organico di



inclusione e personalizzazione a livello di istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA realizza attività di inclusione adeguate e coerenti con i bisogni della propria utenza adulta e plurilingue. Sono presenti azioni di sensibilizzazione rivolte a studenti, docenti e territorio sui temi della diversità e dei pregiudizi, oltre a iniziative formative interne dedicate al personale.

L'inclusione è sostenuta dall'utilizzo di strumenti specifici, come materiali compensativi, software per la comunicazione, libri accessibili e criteri valutativi condivisi. Il CPIA coinvolge soggetti esterni nell'attuazione dei processi inclusivi e partecipa a progetti europei e reti professionali (EduACK, EPALE), che rafforzano la cultura dell'inclusione. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione sono ben strutturate: tutoring, FAD, monitoraggio degli obiettivi, modulazione dei tempi di verifica, rimodulazione del patto formativo e riorganizzazione dei gruppi di livello. Sono attive attività di recupero e potenziamento attraverso moduli dedicati, sottogruppi e rimodulazioni dei gruppi. Nel complesso, il CPIA promuove il rispetto delle differenze culturali e adatta i percorsi formativi ai bisogni degli studenti, pur con margini di sviluppo nella sistematizzazione e nella formalizzazione dei processi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Strumenti per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza

La tabella riporta gli strumenti utilizzati dal CPIA per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D35 a.s. 2024/2025].

Interviste	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Prove di ingresso	✓	0,0%	0,0	0,0%
Dossier del corsista	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Altri strumenti	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Accertamento delle competenze				
Interviste	✓			
Prove di ingresso	✓			
Dossier del corsista	✓			
Altri strumenti	✓			

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento.

Interviste
Prove di ingresso
Dossier del corsista
Altri strumenti

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi del CPIA

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi nel CPIA		0,0%	0,0%	5,6%
Riconoscimento di crediti in ingresso	X	0,0%	0,0%	4,8%
Condivisione di criteri per per l'assegnazione degli studenti ai percorsi	✓	0,0%	4,5%	9,7%
Incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in entrata degli studenti		0,0%	13,6%	12,1%
Incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in uscita degli studenti		0,0%	0,0%	0,0
Attività educative tra studenti di percorsi diversi		0,0%	0,0%	0,0%
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Attività degli studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Attività comuni tra studenti del CPIA e di segmenti di scuola diversi				
Presenza di una commissione per la continuità				
Incontri di formazione congiunta tra docenti del CPIA e di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓			
Altre azioni per la continuità				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.c Attività di raccordo

3.4.c.1 Tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o formazione professionale

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D37 a.s. 2024/2025].



Non sono state realizzate azioni per garantire il raccordo		0,0%	0,0%	4,0%
Trasmissione del libretto personale dello studente dal CPIA a un altro CPIA/livello/istituto (dossier personale per l'IdA)	✓	0,0%	4,5	8,1%
Riconoscimento dei crediti tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto	✓	0,0%	13,6%	13,7%
Condivisione dei criteri tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto		0,0%	9,1%	8,9%
Incontri formalizzati tra docenti di livelli diversi per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Test rivolto agli studenti in uscita dal I livello concordato con il II livello		0,0%	0,0%	0,0%
Bilancio delle competenze previsto dai percorsi		0,0%	0,0%	0,0%
Attività educative e/o formative comuni svolte tra studenti di I e di II livello e/o con la formazione professionale (es. attività di educazione alla cittadinanza attiva)	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Altre azioni per il raccordo		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale.

3.4.d Attività di orientamento in uscita

3.4.d.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita degli studenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D38 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'orientamento in uscita		0,0%	0,0%	0,8%
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	✓	0,0%	0,0%	4,0%
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	✓	0,0%	0,0%	0,8%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	21,7%	31,2%
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	✓	0,0%	0,0	0,0%
Monitoraggio degli esiti degli studenti a distanza (es. occupazione, prosecuzione degli studi)		0,0%	0,0	0,0%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Attività laboratoriali, anche tra gruppi di livello diversi e in sotto-gruppi di studenti, per esperienze di peer tutoring		0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di studenti, finalizzati a valorizzare le discipline STEM	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	✓			
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	✓			
Visita alle scuole di II livello anche con proposta di laboratori specifici	✓			
Visita alle scuole secondarie di II grado anche con proposta di laboratori specifici	✓			
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	x			
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓			
Altre azioni per l'orientamento in uscita				



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita.



Punti di forza

L'attività di accoglienza è strutturata e gestita in modo efficace: il CPIA utilizza interviste, prove di ingresso e dossier del corsista per ricostruire il vissuto e le competenze degli studenti. La Commissione per il patto formativo opera con strumenti condivisi e orienta gli studenti ai percorsi più adeguati. Il riconoscimento dei crediti avviene attraverso colloqui, test, esperienze pregresse e titoli, con attenzione alla valorizzazione delle competenze informali. Le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi grazie alla personalizzazione e alla modulazione dei gruppi di livello. Per la continuità, il CPIA attiva incontri tra docenti di percorsi diversi, condivide criteri di assegnazione e promuove attività comuni tra studenti. Sono presenti protocolli per l'accoglienza dei minori e azioni di raccordo con altri segmenti scolastici. In uscita, il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé, incontri individuali, presentazioni degli indirizzi scolastici e dei CFP, attività laboratoriali e conferenze con esperti. Per gli studenti del secondo periodo didattico sono attivati stage e giornate presso istituti di II livello, che rappresentano un'importante opportunità di orientamento concreto, anche se non sempre pienamente sfruttata da tutti gli utenti a causa di impegni lavorativi o

Punti di debolezza

Pur essendo strutturata, l'attività di accoglienza presenta alcune criticità: mancano strumenti di supporto multilingue o visivi per facilitare la comprensione agli studenti con bassissima alfabetizzazione e il riconoscimento dei crediti può risultare complesso quando la documentazione è incompleta o informale. Spesso l'integrazione tra accoglienza e progettazione didattica non è sempre documentata. Nella continuità, non sono presenti una commissione dedicata né protocolli verticali con altri segmenti scolastici; le attività comuni tra studenti di percorsi diversi, pur presenti, non sono sistematiche. Nel raccordo, il CPIA utilizza il fascicolo personale dello studente e attiva incontri tra docenti, ma non condivide criteri né riconosce crediti con altri istituti; mancano test concordati, bilanci di competenze e accordi formali con scuole di grado superiore o CFP. In uscita, sebbene siano attivati stage e giornate presso istituti di II livello per gli studenti del secondo periodo e incontri con CPI e COR per tutti gli studenti, la partecipazione non è sempre possibile per impegni lavorativi o familiari. Inoltre, non sono presenti monitoraggi sistematici sugli esiti (prosecuzione degli studi, inserimento lavorativo) né visite strutturate alle scuole o laboratori orientativi per tutti i



familiari. Per gli altri studenti sono organizzati incontri con CPI e COR, che favoriscono la conoscenza delle opportunità formative del territorio. È presente una figura di riferimento per l'orientamento e vengono utilizzati gli strumenti della piattaforma Unica.

gruppi. Le attività STEM e di peer tutoring sono presenti ma non diffuse. L'orientamento è affidato a figure interne, ma non supportato da strumenti strutturati per rilevare inclinazioni e attitudini, si era sperimentato, negli anni passati, un questionario molto utile per ricavare questo tipo di informazioni, ma il suo uso non è stato formalizzato. La collaborazione con il territorio, pur attiva, non è ancora formalizzata da protocolli o accordi stabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

I CPIA realizza attività di accoglienza ben strutturate, utilizzando interviste, prove di ingresso per ricostruire il vissuto formativo e rilevare le competenze formali, informali e non formali degli studenti. Le esperienze pregresse vengono riconosciute e valorizzate attraverso colloqui, titoli e crediti, in modo da orientare gli studenti ai percorsi più adeguati. Le attività di accoglienza



risultano integrate con la progettazione didattica grazie alla modulazione dei gruppi di livello e alla personalizzazione dei percorsi. Le attività di continuità e raccordo sono organizzate in modo adeguato: il CPIA attiva incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi, condivide criteri di assegnazione e promuove attività comuni tra studenti. Sono presenti protocolli per l'accoglienza dei minori e viene utilizzato il fascicolo personale dello studente per accompagnare i passaggi tra percorsi e livelli. Le azioni di raccordo includono attività educative comuni con la formazione professionale e incontri con docenti del secondo livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e comprendono percorsi per la conoscenza di sé, incontri individuali, presentazioni degli indirizzi scolastici e dei CFP, conferenze con esperti e attività laboratoriali. Per gli studenti del secondo periodo didattico sono attivati stage e giornate presso istituti di II livello, mentre per gli altri sono organizzati incontri con CPI e COR. È presente una figura di riferimento per l'orientamento e vengono utilizzati gli strumenti della piattaforma Unica. Pur con margini di miglioramento nel monitoraggio degli esiti e nella formalizzazione dei raccordi, il CPIA garantisce un sistema di accoglienza, continuità e orientamento adeguato e funzionale.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Attività del CPIA in quanto struttura di servizio

3.5.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per rilevare i fabbisogni formativi del territorio nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D39 a.s. 2024/2025].

Non sono stati rilevati i fabbisogni formativi del territorio		0,0%	4,3%	4,8%
Focus group	✓	25,0%	17,4%	16,0%
Interviste con gli studenti	✓	50,0%	34,8%	53,6%
Questionari elaborati dal CPIA	✓	50,0%	21,7%	28,0
Questionari elaborati dai Centri di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione		0,0	0,0%	14,4
Analisi dei dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	X	75,0%	56,5%	50,4%
Incontri con gli stakeholder (es. enti locali, associazioni di categoria, aziende)	✓	50,0%	82,6%	84,0%
Altro tipo di strumenti		0,0%	8,7%	7,2%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento per rilevare i fabbisogni formativi del territorio, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento per rilevare i fabbisogni formativi del territorio

3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo

3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S

La tabella riporta il tipo di azioni di ricerca realizzate dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D40 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non sono presenti attività di ricerca		0,0%	0,0%	0,0%
POTENZIARE GLI AMBITI DI RICERCA DI CUI ALL'ART. 6 DEL DPR 275/99				
Progettazione formativa e ricerca valutativa		0,0%	0,0%	26,4%
Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico	✓	100,0%	78,3%	80,8%
Innovazione metodologica e disciplinare	✓	25,0%	39,1	59,2%
Ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi	✓	25,0%	17,4%	34,4%
Documentazione educativa e diffusione all'interno del CPIA	✓	25,0%	30,4%	40,0%
Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici	X	75,0%	52,2%	73,6
Integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, tra i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale		0,0%	17,4%	31,2%
VALORIZZARE IL CPIA COME STRUTTURA DI SERVIZIO				
Lettura dei fabbisogni formativi del territorio	✓	50,0%	43,5%	52,8%
Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro	✓	25,0%	13,0%	24,8%
Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta		50,0%	26,1%	51,2%
Accoglienza e orientamento	✓	75,0%	69,6%	83,2%
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti	✓	50,0%	43,5%	64,0%
FAVORIRE IL RACCORDO TRA I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO				
Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche di cui al comma 2, art. 14, del DPR 275/99		0,0%	21,7%	38,4%
Stesura del POF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e	✓	100,0%	52,2%	64,0%



unità formativa				
Progettazione comune dei percorsi di I livello e dei percorsi di II livello	✓	25,0%	21,7%	35,2%
FAVORIRE LA COSTRUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE				
Il CPIA e le reti territoriali per l'apprendimento permanente	X	75,0%	60,9%	67,2%
Leve strategiche e modelli di governance delle reti interistituzionali per l'apprendimento permanente		0,0%	17,4%	25,6%
Soggetti, ruoli e modalità organizzative		0,0%	17,4%	33,6%
Strumenti e procedure di raccordo e di comunicazione	✓	25,0%	39,1%	42,4%
Altra azione di ricerca		0,0%	4,3%	10,4%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA svolge la corrispondente azione di ricerca, mentre la cella vuota indica che il CPIA non svolge la corrispondente azione di ricerca. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che svolgono la corrispondente azione di ricerca

3.5.c Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA

3.5.c.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta se nel CPIA è presente un monitoraggio nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D41 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
Il CPIA non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	13,0%	12,8%				
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		25,0%	21,7%	21,6%				
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		50,0%	43,5%	32,8%				
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	25,0%	21,7%	32,8%				

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui viene realizzato il corrispondente tipo di forme di monitoraggio.

3.5.c.2 Tipo di strumenti utilizzati per il monitoraggio

La tabella riporta il tipo di strumenti di monitoraggio utilizzati dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D42 a.s. 2024/2025].

Il CPIA non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	17,4%	18,4%
Questionari rivolti all'utenza	✓	25,0%	26,1%	42,4%
Griglie per l'osservazione		25,0%	26,1%	21,6%
Interviste individuali/di gruppo	✓	50,0%	47,8%	45,6%
Altri strumenti di monitoraggio		25,0%	30,4%	26,4%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio.

3.5.d Gestione delle risorse umane

3.5.d.1 Presenza di un organigramma e/o di un funzionigramma

La tabella riporta la presenza di un organigramma e/o funzionigramma nel CPIA per l'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non è presente né un organigramma, né un funzionigramma		0,0%	0,0%	1,6%
È presente soltanto l'organigramma		50,0%	34,8%	14,4%
È presente soltanto il funzionigramma		0,0%	4,3%	4,0%
Sono presenti sia l'organigramma, sia il funzionigramma	✓	50,0%	60,9%	80,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.5.d.2 Percentuale di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la percentuale di incarichi attribuiti al personale del CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D44 a.s. 2024/2025].

Percentuale di incarichi attribuiti ai docenti	169,0	100,0%	100,0%
Percentuale di incarichi attribuiti al personale ATA	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.d.3 Percentuale di docenti per tipo di incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipo d'incarico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D45 a.s. 2024/2025].

Responsabile di sede	0,0%	0,0%	0,0%
Componente commissione per la definizione del patto formativo individuale	0,0%	0,0%	0,0%
Funzione strumentale	0,0%	0,0%	0,0%
Figura di sistema	0,0%	0,0%	0,0%
Altro tipo di incarico	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.e Progetti del CPIA

3.5.e.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D46 a.s. 2024/2025].



Progetti non finanziati con fondi PON e POR				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Numero di progetti		2,7	5,6	5,1
Spesa media per progetto prevista (in euro)		3.654,9	50.924,6	58.660,1
Spesa media per studente prevista (in euro)		0,0	0,0	0,0
Progetti finanziati con fondi PON e POR, PNRR				
Numero di progetti		3,0	8,0	5,1
Spesa media per progetto prevista (in euro)		67.262,8	131.817,7	147.601,7
Spesa media per studente prevista (in euro)		0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.

3.5.e.2 Progetti realizzati per obiettivi formativi/temi specifici sull'istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero di progetti realizzati dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 per obiettivi formativi/temi specifici sull'istruzione degli adulti [Questionario CPIA D47 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini		75,0%	56,5%	47,2%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza		100,0%	95,7%	89,4%
Definizione di un sistema di *orientamento		50,0%	43,5%	47,2%
Educazione finanziaria		50,0%	43,5%	30,9%
Istruzione carceraria		100,0%	73,9%	57,7%
Potenziamento della didattica laboratoriale		50,0%	56,5%	59,3%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche		75,0%	69,6%	71,5%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale		50,0%	47,8%	47,2
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani		50,0%	43,5%	43,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica		75,0%	65,2%	69,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica		75,0%	52,2%	53,7%
Sviluppo delle competenze digitali		75,0%	82,6%	84,6%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità		50,0%	34,8%	39,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati		50,0%	39,1%	48,0%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità		75,0%	43,5%	41,5%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta		75,0	47,8%	35,8%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere		75,0%	69,6%	74,0%
Altro obiettivo formativo/tema specifico sull'istruzione degli adulti		50,0%	34,8%	21,1

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più progetti per il corrispondente per obiettivo formativo/tema specifico sull'istruzione degli adulti

3.5.f Comunicazione interna

3.5.f.1 Strumenti per la comunicazione interna



La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per la comunicazione interna nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D48 a.s. 2024/2025].

Ordini di servizio	✓	75,0%	69,6%	66,7%
Circolari	✓	100,0%	95,7%	97,6%
Riunioni	✓	100,0%	95,7%	96,7%
Bacheca	✓	50,0%	60,9	61,0%
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	✓	100,0%	78,3%	69,9%
E-mail	✓	100,0%	95,7%	96,7%
Chat e/o altri strumenti di comunicazione istantanea		25,0%	73,9%	78,0%
Altro tipo di strumenti		0,0%	0,0%	8,1%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna.

3.5.f.2 Azioni per la condivisione delle regole organizzative

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per condividere le regole organizzative con il personale scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D49 a.s. 2024/2025].

Non sono state realizzate azioni per condividere regole organizzative		0,0%	9,1%	29,8%
Regolamento interno	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Vademecum di informazioni organizzative condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Formazione del personale sulle regole organizzative	X	0,0%	0,0%	0,0%
Altre azioni		0,0%	0,0%	0,0

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico.

3.5.g Comunicazione esterna

3.5.g.1 Strumenti per pubblicizzare l'attività del CPIA

La tabella riporta il tipo di strumenti in lingua italiana e/o straniera utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D50 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Strumenti in lingua italiana per pubblicizzare l'attività all'esterno				
Non sono stati utilizzati strumenti per la comunicazione esterna		0,0%	0,0%	0,0%
Sito web istituzionale del CPIA	✓	0,0	0,0%	0,0%
Spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura)		0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Radio/TV locali		0,0%	0,0%	0,0%
Social media (es. Facebook, Twitter)	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Altro tipo di strumenti	✓	0,0%	26,1%	30,4%
Strumenti in lingua straniera per pubblicizzare l'attività all'esterno				
Non sono stati utilizzati strumenti per la comunicazione esterna		0,0%	0,0%	0,0%
Sito web istituzionale del CPIA		0,0%	0,0%	0,0%
Spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura)		0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		0,0%	0,0	0,0%
Radio/TV locali				
Social media (es. Facebook, Twitter)				
Altro tipo di strumenti	✓			

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per la pubblicizzare l'attività all'esterno.

3.5.g.2 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per presentare l'offerta formativa all'utenza nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D51 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza		75,0%	43,5%	21,3%
Organizzazione di eventi e iniziative (es. feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	✓	25,0%	30,4%	54,1%
Organizzazione di convegni e seminari		0,0%	17,4%	32,0%
Organizzazione di visite guidate presso il CPIA		0,0%	8,7%	23,8%
Altre azioni		0,0%	21,7%	32,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza.



Punti di forza

Missione e visione del CPIA. Il nostro CPIA dimostra una buona capacità di agire come struttura di ricerca, sperimentazione e sviluppo. L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene condotta in modo sistematico attraverso un mix di strumenti qualitativi e quantitativi: focus group, questionario agli studenti e incontri diretti con gli stakeholder locali (enti e associazioni). Questo approccio permette al CPIA di essere pienamente integrato nella Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente, superando spesso i riferimenti regionali e nazionali in ambiti cruciali come l'innovazione metodologica, la formazione del personale e la documentazione educativa. Monitoraggio delle attività Un elemento di eccellenza risiede nel sistema di monitoraggio, definito come "strutturato e attuato in modo sistematico". Mentre la media nazionale si attesta spesso su monitoraggi occasionali, questo CPIA utilizza con costanza questionari rivolti all'utenza e interviste individuali o di gruppo. Tale rigore metodologico assicura che gli strumenti adottati rispondano efficacemente alle esigenze conoscitive dell'istituto, permettendo una rendicontazione puntuale delle attività. Organizzazione delle risorse umane L'istituto vanta una gestione del personale trasparente e

Punti di debolezza

Missione e visione del CPIA Nonostante la vasta attività di ricerca, si riscontra una certa difficoltà nel tradurre l'interpretazione dei bisogni di competenza della popolazione adulta in percorsi di formazione specifici, come indicato dal mancato svolgimento di alcune azioni mirate in questa sotto-area. Il rischio è che l'analisi dei fabbisogni rimanga una raccolta di dati eccellente ma non sempre pienamente integrata nella progettazione dei nuovi percorsi, soprattutto quelli di raccordo con il secondo livello. Monitoraggio delle attività Sebbene il monitoraggio sia sistematico, emerge una criticità nell'uso di "altri strumenti di monitoraggio" (come griglie di osservazione strutturate), che risultano meno utilizzati rispetto alle interviste. Questo potrebbe limitare la raccolta di dati puramente oggettivi sull'efficacia della didattica in aula, delegando molto alla percezione soggettiva degli utenti raccolta tramite questionari. Organizzazione delle risorse umane Si rileva un potenziale squilibrio nell'allocazione delle risorse umane per funzioni chiave. A fronte di 164 docenti, solo 2 risultano componenti della commissione per il Patto Formativo Individuale. Essendo il Patto il cuore dell'istruzione degli adulti, un numero così esiguo di referenti può generare colli di



formalizzata grazie alla presenza contemporanea di un organigramma e di un funzionigramma, condizione presente solo nel 50% dei CPIA a livello regionale. Il senso di appartenenza e la partecipazione sono alimentati da un elevato numero di incarichi attribuiti (222 totali tra docenti e ATA), segnale di una comunità professionale attiva e coinvolta nelle funzioni di supporto e coordinamento. Gestione delle risorse economiche La forza finanziaria dell'istituto risiede nella capacità di intercettare fondi legati alla progettualità PNRR, PON e POR. Con una spesa prevista di oltre 352.000 euro per i progetti finanziati, il CPIA garantisce una copertura economica massiccia per attività che vanno ben oltre l'offerta formativa ordinaria, dimostrando competenza nella gestione di budget complessi e nella rendicontazione di fondi europei. Comunicazione La comunicazione interna è consolidato: l'istituto garantisce la circolazione delle informazioni e la condivisione delle regole organizzative attraverso una pluralità di canali, dai più tradizionali (circolari, ordini di servizio) ai più moderni (intranet, bacheca digitale, mail istituzionale, sito, registro elettronico, social media). Questo garantisce che tutto il personale, distribuito sulle diverse sedi, sia costantemente allineato sugli obiettivi strategici.

bottiglia nei processi di accoglienza e personalizzazione dei percorsi, soprattutto in un CPIA con molte sedi e un alto numero di iscritti. Inoltre, la gestione delle assenze e la sostituzione dei docenti rimangono sfide complesse data la frammentazione territoriale.

Gestione delle risorse economiche
Emerge una forte dipendenza dai finanziamenti esterni. Mentre i progetti finanziati godono di risorse ingenti, i progetti non finanziati (autofinanziati) sono solo 3, con un budget limitato a 11.000 euro. Questo squilibrio indica una scarsa flessibilità economica nell'attuare progetti autonomi o innovazioni che non siano strettamente legate ai bandi PNRR/PON, limitando l'autonomia decisionale nel lungo periodo.

Comunicazione
La criticità maggiore riguarda la comunicazione esterna rivolta all'utenza potenziale. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione in lingua straniera. Per un istituto che accoglie una vasta platea di cittadini stranieri, l'assenza di brochure, post sui social media o sezioni del sito web multilingue rappresenta un limite significativo. Questa mancanza riduce la capacità del Centro di raggiungere i destinatari più fragili, che potrebbero non essere in grado di decodificare l'offerta formativa pubblicizzata esclusivamente in lingua italiana.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dal CPIA per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D52 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		0,0%	4,3%	4,0%				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	50,0%	56,5%	55,6%				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		75,0%	47,8%	49,2%				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)	✓	75,0%	60,9%	51,6%				

I riferimenti sono percentuali.



3.6.a.2 Percorsi formativi per i docenti per tematica e in relazione all'istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D53 a.s. 2024/2025].

Numero di percorsi formativi per i docenti	5,0	4,6	6,7
--	-----	-----	-----

I riferimenti sono medie. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi per i docenti.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario CPIA D53 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale				
	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale
	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale				
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)		50,0%	52,2%	59,2%				
Autonomia didattica e organizzativa		25,0%	17,4%	10,4%				
Azioni mirate di accompagnament o per i docenti e tutto il personale neo-assunto sulla specificità del CPIA		0,0	13,0	27,2%				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		25,0%	4,3%	8,0%				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		0,0%	39,1%	64,8%				
Competenze linguistiche		0,0%	34,8%	64,8%				
Didattica orientativa e orientamento		0,0%	0,0%	8,8%				
Didattica per competenze		0,0%	0,0%	10,4%				
Discipline artistiche		0,0%	0,0%	2,4%				
Discipline scientifiche		0,0%	0,0%	1,6%				
Discipline STEM		25,0%	17,4%	28,0%				
Discipline umanistiche		0,0%	0,0%	2,4%				
Formazione a distanza (FAD)		0,0%	8,7	13,6%				
Inclusione e disabilità		25,0	4,3%	12,0%				
Insegnamento dell'educazione civica		0,0%	0,0%	9,6%				
Insegnamento di italiano come L2		25,0%	30,4%	39,2%				



Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,0%	8,7%	14,4	
Legislazione sull'accesso dei cittadini stranieri		25,0%	4,3%	6,4%	
Metodologie didattiche innovative		25,0%	39,1%	42,4%	
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		25,0%	8,7%	11,2%	
Progettazione per UDA		0,0%	0,0%	8,8%	
Promozione delle pratiche sportive		0,0%	0,0%	2,4%	
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..)		0,0%	4,3%	9,6%	
Valorizzazione del multilinguismo		0,0%	4,3%	12,0%	
Valutazione degli apprendimenti		25,0%	13,0%	12,0%	
Valutazione e miglioramento		0,0%	4,3%	6,4%	
Altre tematiche		25,0%	13,0%	16,0%	

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica. La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario CPIA D53 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007		Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	N	%			
Questo CPIA		5,0%	4,0%	4,7%	
Scuola Polo per la formazione		0,0%	0,0%	0,1%	
Rete di ambito		0,0%	0,0%	0,1%	
Rete di scopo		0,0%	0,2%	0,3%	
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale		0,0%	0,2%	0,3%	
Università		0,0%	0,0%	0,0%	
Ente locale		0,0%	0,0%	0,0%	
Altre istituzioni o enti accreditati		0,0	0,2%	1,0%	

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario CPIA D53 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007		Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	N	%			
Finanziato dal CPIA		1,7%	1,2%	1,9%	
Finanziato dalla rete di ambito		0,0%	0,0%	0,1%	
Finanziato dalla rete di scopo		0,0%	0,0%	0,2%	
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale		0,0%	0,2%	0,4%	
Finanziato dall'Ente locale		0,3%	0,0%	0,1%	
Finanziato dal singolo docente		0,0%	0,0%	0,1%	
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)		3,0%	3,0%	3,5%	
Finanziato da altri soggetti esterni		0,0%	0,0%	0,3%	

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica e in relazione all'istruzione degli adulti



La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica e in relazione all'istruzione degli adulti [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D53 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale				
	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale	Situazione del CPIA UDMM09800 7	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferiment o macroarea NORD EST	Riferiment o nazionale
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)		34,3%	40,0%	35,5%				
Autonomia didattica e organizzativa		1,9%	4,2%	2,9%				
Azioni mirate di accompagnament o per i docenti e tutto il personale neo-assunto sulla specificità del CPIA		0,0%	2,9%	7,9%				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		4,2%	0,6	3,6%				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		0,0%	47,5%	50,2%				
Competenze linguistiche		0,0%	9,8%	22,4%				
Didattica orientativa e orientamento		0,0%	0,0%	2,8%				
Didattica per competenze		0,0%	0,0%	2,8%				
Discipline artistiche		0,0%	0,0%	1,4%				
Discipline scientifiche		0,0%	0,0%	1,0%				
Discipline STEM		33,3%	13,0%	14,3%				
Discipline umanistiche		0,0%	0,0%	0,9%				
Formazione a distanza (FAD)		0,0%	5,9%	5,2%				
Inclusione e disabilità		7,4%	1,1%	3,2%				
Insegnamento dell'educazione civica		0,0%	0,0%	3,2%				
Insegnamento di italiano come L2		20,4%	13,9%	12,8%				
Integrazione, competenze di cittadinanza e		0,0%	5,7%	4,1%				



cittadinanza globale					
Legislazione sull'accesso dei cittadini stranieri		13,9%	2,1%	2,7%	
Metodologie didattiche innovative		4,6%	34,8%	24,3%	
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		4,6%	3,8%	3,1%	
Progettazione per UDA		0,0%	0,0%	3,4%	
Promozione delle pratiche sportive		0,0%	0,0%	0,9%	
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..)		0,0%	0,6%	3,0%	
Valorizzazione del multilinguismo		0,0%	1,0%	4,8%	
Valutazione degli apprendimenti		7,4%	4,7%	4,7%	
Valutazione e miglioramento		0,0%	0,5%	2,2%	
Altre tematiche		25,9%	11,1%	7,1%	

I riferimenti sono medie percentuali. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dal CPIA per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D52 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		0,0	0,0	6,5				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	50,0	47,8	38,7				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		25,0	26,1	35,5				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)	✓	50,0	65,2	60,5				

I riferimenti sono medie. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione

3.6.b.2 Percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario CPIA D54 a.s. 2024/2025].

Numero di percorsi formativi	3,0%	4,8%	5,4%
------------------------------	------	------	------

I riferimenti sono medie. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario CPIA D54 a.s. 2024/2025].



Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0%	5,0%	14,2%
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0%	0,0%	4,2%
Autonomia scolastica	0,0%	5,0%	5,8%
personale neo-arrivato sulla specificità del CPIA	0,0%	5,0%	16,7%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	33,3%	25,0%	28,3%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0,0%	0,0%	8,3%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0%	5,0%	5,8%
Gestione amministrativa del personale	33,3%	30,0%	33,3%
Gestione dei beni nei laboratori	0,0%	5,0%	6,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0%	0,0	3,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0,0%	5,0%	13,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	33,3%	25,0%	21,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	33,3%	15,0%	24,2%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0%	0,0%	5,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	33,3%	35,0%	41,7%
Gestione dello stato giuridico del personale	0,0%	10,0%	17,5%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0,0%	10,0%	11,7%
Gestione documentale	66,7%	30,0%	29,2%
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0,0%	5,0%	15,8%
Il servizio pubblico	0,0%	0,0%	1,7%
Legislazione sull'accesso dei cittadini stranieri	0,0%	0,0%	5,0%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	66,7%	50,0%	34,2%
Nuova disciplina in materia degli appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0%	5,0%	7,5%
Procedure sul SIDI	0,0%	5,0%	11,7%
Relazioni sindacali	0,0%	0,0%	2,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0%	20,0%	25,0%
Supporto nei processi di innovazione	0,0%	15,0%	25,0%
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0%	0,0%	6,7%
Altre tematiche	0,0%	25,0%	26,7%

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA



La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario CPIA D54 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Questo CPIA		66,7%	85,0%	90,0%				
Scuola Polo per la formazione		33,3%	5,0%	5,8%				
Rete di ambito		0,0%	0,0%	5,0%				
Rete di scopo		33,3%	15,0%	10,8%				
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale		0,0%	10,0%	11,7%				
Università		0,0%	0,0%	0,8%				
Ente locale		0,0%	0,0%	0,8%				
Altre istituzioni o enti accreditati		0,0%	20,0%	24,2%				

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D54 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,0%	0,0%	0,0%
Assistenza agli studenti con disabilità		0,0%	0,0%	0,0%
Autonomia scolastica		0,0%	0,0%	0,0%
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità del CPIA		0,0%	0,0%	0,0%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		0,0%	0,0%	0,0%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,0%	0,0	0,0%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione amministrativa del personale		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione dei beni nei laboratori		0,0	0,0%	0,0%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione dello stato giuridico del personale		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione documentale		0,0%	0,0%	0,0%
Gestione tecnica del sito web del CPIA		0,0%	0,0%	0,0%
Il servizio pubblico		0,0%	0,0%	0,0%
Legislazione sull'accesso dei cittadini stranieri		0,0%	0,0%	0,0%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		0,0%	0,0%	0,0%
Nuova disciplina in materia degli appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		0,0%	0,0%	0,0%



Procedure sul SIDI		0,0%	0,0%	0,0%
Relazioni sindacali		0,0%	0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali		0,0%	0,0%	0,0%
Supporto nei processi di innovazione		0,0%	0,0%	0,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		0,0%	0,0%	0,0%
Altre tematiche		0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo il CPIA aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario CPIA D55, D55a a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non è presente un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale	✓	25,0%	21,7%	19,2%
Mai		25,0%	4,3%	4,0%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	25,0%	26,1%	9,6%
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0%	4,3%	5,6%
1 volta all'anno		25,0%	8,7%	28,0%
Più volte all'anno		25,0%	39,1%	35,2%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.d.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nel CPIA di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario CPIA D56 a.s. 2024/2025].



50,0%	65,2%	73,6%
25,0%	56,5%	72,0%
25,0	34,8%	50,4%
75,0%	73,9%	75,2%
50,0%	56,5%	59,2%
50,0%	43,5%	55,2%
25,0%	17,4%	20,8%
25,0%	43,5%	55,2%
25,0%	47,8%	68,8%
75,0%	87,0%	92,8%
75,0%	52,2%	60,0%
25,0%	17,4%	26,4%
50,0%	43,5%	61,6%
50,0%	43,5%	63,2%
50,0%	47,8%	72,0%
75,0%	43,5%	54,4%
75,0%	47,8%	56,0%
50,0%	26,1%	34,4%
25,0%	39,1%	52,0%
25,0%	21,7%	36,8%
0,0%	21,7%	17,6%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nel CPIA non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D56 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Accertamento delle competenze in ingresso		62,0%	44,3%	51,4%
Accoglienza degli studenti		33,3%	37,6%	52,4%
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio		10,4%	6,2%	10,6%
Costruzione di prove per gruppi di livello		37,0%	49,5%	48,7%
Criteri comuni per la valutazione degli studenti		32,9%	38,8%	45,1%
Inclusione di persone con bisogni educativi speciali		5,1%	5,0%	12,4%
Individuazione delle competenze del personale		10,4%	6,2%	3,5%
Metodologie didattiche innovative		4,2%	8,2%	15,6%
Orientamento degli studenti		4,2%	6,7%	16,5%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		24,1%	14,4%	13,5%
Predisposizione di progetti specifici		8,8%	8,4%	12,2%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra studenti		8,3%	3,8%	8,2%
Progettazione delle UDA		38,0%	32,0%	43,9%
Raccordo con il territorio		5,1%	5,0%	10,1%
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni e/o soggetti del territorio in rete con il CPIA	5,1%	5,5%	10,1%	
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti di primo livello		30,1%	11,7%	18,3%
Raccordo tra docenti di I livello e docenti di II livello		12,0%	4,6%	9,1
Temi disciplinari		8,8%	11,3%	16,0%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		33,3	11,4%	13,7%
Temi multidisciplinari/Assi culturali		4,2%	6,7%	17,3%
Altri argomenti		0,0%	3,9%	7,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Valorizzazione delle competenze e Collaborazione Il CPIA dimostra una notevole capacità di coinvolgimento del personale, come evidenziato dall'elevato numero di incarichi (222 tra docenti e ATA) assegnati per l'anno scolastico. L'istituto non si limita a una gestione gerarchica, ma promuove la collaborazione attraverso una struttura articolata in dipartimenti e gruppi di lavoro che favoriscono lo scambio di buone pratiche e metodologie. La partecipazione alla vita del CPIA è stimolata dalla presenza di commissioni specifiche e referenti di sede, che garantiscono una distribuzione delle responsabilità su tutto il territorio. L'assegnazione degli incarichi tiene conto delle competenze individuali e delle esperienze pregresse, permettendo al CPIA di avvalersi di professionalità interne per attività di coordinamento e supporto alla didattica, valorizzando il capitale umano già presente. Formazione e Condivisione La collaborazione tra docenti non è solo formale ma sostanziale, specialmente nella fase di progettazione delle UDA e nella definizione dei criteri di valutazione comuni. Il CPIA favorisce la condivisione di materiali e strumenti attraverso l'uso di piattaforme online, permettendo ai docenti delle diverse sedi di accedere a un patrimonio metodologico comune.

Punti di debolezza

Formazione (Sistematicità e Rilevazione) La criticità principale risiede nella mancanza di un sistema strutturato e periodico per la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale. Spesso la formazione risulta episodica o legata a scadenze di progetti specifici (es. PNRR) piuttosto che a un piano di sviluppo professionale a lungo termine definito dall'istituto. La carenza di dati completi nel questionario evidenzia una difficoltà nel monitorare le ricadute effettive della formazione sulla didattica quotidiana e sull'organizzazione, rendendo complesso valutare se gli investimenti fatti abbiano realmente colmato i gap di competenze del personale. Valorizzazione e Partecipazione Sebbene gli incarichi siano numerosi, manca una procedura formalizzata (es. un portfolio delle competenze o una rilevazione sistematica dei CV) per mappare preventivamente le abilità di tutto il personale. Questo può portare a un sovraccarico delle solite figure di riferimento e a un sottoutilizzo di competenze "nascoste" (es. esperti in informatica, lingue rare o mediazione). Inoltre, la partecipazione del personale ATA alla vita progettuale del CPIA appare marginale rispetto a quella docente. Un'ulteriore criticità è la mancanza di strumenti per valutare l'efficacia



Questa circolazione di competenze interne funge spesso da "formazione tra pari", particolarmente preziosa per l'inserimento dei docenti neo-assunti o in turnover, garantendo la continuità dei percorsi di alfabetizzazione e di primo livello.

del lavoro di gruppo: la collaborazione avviene, ma raramente viene monitorato il rapporto tra tempo investito nelle riunioni di dipartimento e miglioramento effettivo dei risultati degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione assegna un livello 4 in quanto ha consolidato un sistema di gestione delle risorse umane chiaro e partecipativo. La raccolta delle esigenze formative del personale avviene in modo formale, garantendo una pianificazione delle attività di aggiornamento che risponde ai fabbisogni rilevati, con una partecipazione del personale in linea con i riferimenti regionali. La valorizzazione delle competenze è un processo visibile e trasparente: l'assegnazione degli oltre 200 incarichi di responsabilità e coordinamento avviene sulla base di una valutazione delle esperienze professionali e dei curricula, assicurando una copertura capillare delle esigenze dell'istituto. La collaborazione tra i docenti è strutturata attraverso Dipartimenti attivi e gruppi di lavoro che producono regolarmente materiali didattici (UDA) e strumenti di valutazione comuni, condivisi dalla maggior parte del corpo docente. Il punteggio riflette una realtà organizzativa solida e collaborativa, dove la condivisione delle buone pratiche è la norma. La scelta di non attestarsi su livelli superiori è motivata dalla volontà di rendere ancora più sistematico l'aggiornamento



dell'archivio digitale delle competenze e di potenziare la centralizzazione dei repository di materiali didattici, obiettivi individuati come prioritari per il prossimo triennio.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità

3.7.a Accordi di rete con altri CPIA

3.7.a.1 Istituzioni scolastiche con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

La tabella riporta il numero di istituzioni scolastiche con le quali il CPIA ha in essere accordi di rete nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].

Nessuna rete	0,0	0,0	0,2
Istituzioni scolastiche con cui il CPIA ha in essere accordi di rete	1,0	1,4	2,2
Numero di istituti scolastici del I ciclo di istruzione con cui sono stati stipulati accordi di rete	0,2	0,8	0,8
Numero di istituti scolastici del II ciclo di istruzione con cui sono stati stipulati accordi di rete	1,5	1,4	1,6
di cui			
Istituto tecnico settore tecnologico	0,0	0,1	0,2
Istituto tecnico settore economico	0,0	0,2	0,2
Istituto professionale settore industria e artigianato	0,0	0,0	0,1
Istituto professionale settore servizi	0,0	0,1	0,2
Liceo artistico	0,0	0,0	0,1
Altro tipo di scuola secondaria di II grado	1,5	1,0	0,9

I riferimenti sono medie.

3.7.a.2 Numero di reti per attività prevalente

La tabella riporta il numero di reti a cui il CPIA partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Nessuna rete		0,0%	0,0%	2,4%
Attività di formazione e aggiornamento del personale		75,0%	43,5%	56,8%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		25,0%	21,7%	15,2%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,0%	8,7%	6,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		0,0%	4,3%	5,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		25,0%	21,7%	23,2%
Progetti o iniziative di orientamento		0,0%	13,0%	18,4%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti		0,0%	13,0%	26,4%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		0,0%	17,4%	20,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana		0,0%	21,7%	22,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione degli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		0,0%	0,0%	3,2%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		0,0%	4,3%	12,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		25,0%	13,0%	19,2%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		25,0%	8,7%	6,4%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		0,0%	8,7%	20,0%
Valorizzazione delle risorse professionali		0,0%	0,0%	13,6%
Altre attività		25,0%	34,8%	35,2%

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che partecipano a una o più reti di istituzioni scolastiche per il corrispondente tipo di attività prevalente. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 reti con istituzioni scolastiche.



3.7.a.3 Numero di reti di cui il CPIA è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui il CPIA è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].

Il CPIA non è capofila	50,0%	43,5%	31,2%
Il CPIA è capofila per una rete	0,0%	34,8%	39,2%
Il CPIA è capofila per più reti	25,0%	8,7%	25,6%

I riferimenti sono percentuali. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 reti con istituzioni scolastiche.

3.7.a.4 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui il CPIA partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Senza oneri esterni		25,0%	52,2%	68,8%
Stato		50,0%	26,1%	28,8%
Regione		50,0%	8,7%	8,0%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		0,0%	0,0%	4,0%
Unione Europea		0,0%	8,7%	20,8%
Soggetti privati (es. banche, fondazioni, aziende private)		0,0%	0,0%	2,4%
Scuole componenti la rete		75,0%	65,2%	57,6%

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che partecipano a una o più reti con istituzioni scolastiche per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 reti con istituzioni scolastiche.

3.7.a.5 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui il CPIA partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI- VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Per fare economie di scala		25,0	17,4%	12,8%
Per accedere a finanziamenti		0,0%	4,3%	12,0%
Per condividere metodologie didattiche innovative		25,0%	39,1%	36,8%
Per migliorare pratiche valutative		0,0%	13,0%	16,0%
Per realizzare attività di ricerca e sperimentazione		25,0%	17,4%	37,6%
Per promuovere percorsi di formazione del personale		50,0%	34,8%	48,0%
Per altro motivo di partecipazione		25,0%	65,2%	69,6%

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 reti con istituzioni scolastiche.

3.7.b Accordi di rete con gli istituti scolastici di I ciclo

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che il CPIA ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D58 a.s. 2024/2025].

Accordo di programma	1,0	0,6	0,7
Convenzioni	3,7	7,8	6,3
Patti educativi di comunità	0,0	0,2	0,5
Protocolli d'intesa	0,3	0,9	5,1
Altri accordi formalizzati	0,7	1,1	2,8
Totale accordi formalizzati	5,7	10,6	15,3

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Accordi che il CPIA ha in essere per tipo di soggetti esterni

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere nell'a.s. 2024/2025 per soggetto esterno [Questionario CPIA D59 a.s. 2024/2025].



Strutture formative accreditate dalle Regioni	0,0	0,9	1,0
Enti locali	2,3	4,1	3,4
Regioni	0,3	0,0	0,3
Centri per l'impiego	0,3	0,0	0,5
Azienda sanitaria locale	0,0	0,2	0,2
Altre aziende	0,0	0,1	0,2
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	0,7	0,7	3,8
Prefettura	0,3	0,6	0,8
Università/centri di ricerca	1,3	1,0	1,6
Terzo settore	0,0	0,5	2,3
Distretti socio-sanitari	0,0	0,0	0,1
Ufficio Scolastico Regionale	0,3	0,0	0,3

I riferimenti sono medie.

3.7.b.3 Oggetto degli accordi che il CPIA ha in essere con soggetti esterni

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 per tipo di oggetto dell'accordo [Questionario CPIA D59 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0	0,0	0,1
Ampliamento dell'offerta formativa		0,3	1,5	3,2
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		1,0	0,3	0,6
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		2,3	3,9	2,9
Eventi e manifestazioni		0,0	0,0	0,1
Formazione e aggiornamento del personale		0,7	0,3	0,8
Inclusione sociale degli studenti		1,0	0,9	5,5
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivo		0,0	0,0	0,2
Potenziamento biblioteche		0,0	0,0	0,0
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0	0,0	0,3
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0	0,0	0,1
Altro oggetto		1,3	1,9	1,9

I riferimenti sono medie.

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D59 a.s. 2024/2025].



Accordi formalizzati con strutture formative accreditate dalle Regioni				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Accordi formalizzati con strutture formative accreditate dalle Regioni				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	0,8%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	9,5%	16,7%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		0,0%	0,0%	1,7%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	4,8%	3,3%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	3,3%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	0,0%	7,5%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	0,0%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,0%
Altro oggetto		0,0%	14,3%	5,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.



Accordi formalizzati con Enti locali				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	2,7%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	38,5%	28,0%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		0,0%	7,7%	1,3%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		100,0%	38,5%	54,7%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	4,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	1,3%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	7,7%	14,7%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	2,7%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	1,3%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,0%
Altro oggetto		0,0%	23,1%	6,7%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con Regioni				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	0,0%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	38,7%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		100,0%	50,0%	9,7%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	0,0%	3,2%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	9,7%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	0,0%	29,0%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	3,2%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,0
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	0,0%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,0%
Altro oggetto		0,0%	50,0%	12,9%



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con Centri per l'impiego				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	0,0%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	11,8%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		0,0%	0,0%	2,9%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	0,0%	0,0%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	2,9%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	0,0%	58,8%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	2,9%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,0%
Altro oggetto		100,0%	100,0%	23,5%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.



Accordi formalizzati con l'Azienda sanitaria locale

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici			0,0%	0,0%
Ampliamento dell'offerta formativa			33,3%	26,7%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione			0,0%	6,7%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi			0,0%	0,0%
Eventi e manifestazioni			0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale			0,0%	6,7%
Inclusione sociale degli studenti			33,3%	20,0%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto			0,0%	0,0%
Potenziamento biblioteche			0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti			16,7%	26,7%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari			0,0%	0,0%
Altro oggetto			16,7%	20,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con altre aziende

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici			0,0%	5,9%
Ampliamento dell'offerta formativa			0,0%	17,6%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione			0,0%	0,0%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi			0,0%	11,8%
Eventi e manifestazioni			0,0%	5,9%
Formazione e aggiornamento del personale			0,0%	5,9%
Inclusione sociale degli studenti			33,3%	29,4%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto			0,0%	0,0%
Potenziamento biblioteche			0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti			0,0%	5,9%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari			0,0%	0,0%
Altro oggetto			66,7%	23,5%



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	1,9%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	16,7%	15,4%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		0,0%	0,0%	0,0%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	0,0%	3,8%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	0,0%
Inclusione sociale degli studenti		100,0%	66,7%	63,5%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	1,9%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	3,8%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	1,9%
Altro oggetto		0,0%	16,7%	11,5%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.



Accordi formalizzati con la Prefettura				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	1,2%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	16,7%	14,5%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		0,0%	0,0%	1,2%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	0,0%	1,2%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	0,0%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	25,0%	21,7%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	2,4%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	1,2%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,0%
Altro oggetto		100,0%	58,3%	56,6%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con l'Università/centri di ricerca				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	0,0%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	9,1%	31,3%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		50,0%	36,4%	36,3%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	0,0%	1,3%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		50,0%	18,2%	30,0%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	0,0%	0,0%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	0,0%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,0%
Altro oggetto		0,0%	45,5%	23,8%



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con il Terzo settore				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici			0,0%	7,3%
Ampliamento dell'offerta formativa			71,4%	41,8%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione			0,0%	3,6%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi			0,0%	10,9%
Eventi e manifestazioni			0,0%	5,5%
Formazione e aggiornamento del personale			0,0%	0,0%
Inclusione sociale degli studenti			14,3%	29,1%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto			0,0%	3,6%
Potenziamento biblioteche			0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti			0,0%	9,1%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari			0,0%	0,0%
Altro oggetto			14,3%	10,9%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.



Accordi formalizzati con distretti socio-sanitari				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	0,0%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	0,0%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		0,0%	0,0%	0,0%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	0,0%	0,0%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	0,0%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	0,0%	0,0%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	1,7%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,8%
Altro oggetto		0,0%	4,8%	2,5%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con l'Ufficio Scolastico Regionale				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	0,0%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	5,0%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		0,0%	0,0%	1,7%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	0,0%	0,0%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	10,1%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	0,0%	4,2%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,0%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	0,0%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,0%
Altro oggetto		33,3%	9,5%	4,2%



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con altri soggetti esterni				
	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		0,0%	0,0%	0,0%
Ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	9,5%	10,9%
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		0,0%	0,0%	2,5%
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		0,0%	0,0%	7,6%
Eventi e manifestazioni		0,0%	0,0%	0,0%
Formazione e aggiornamento del personale		0,0%	0,0%	2,5%
Inclusione sociale degli studenti		0,0%	4,8%	4,2%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		0,0%	0,0%	0,8%
Potenziamento biblioteche		0,0%	0,0%	0,8%
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		0,0%	0,0%	0,8%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0%	0,0%	0,8%
Altro oggetto		0,0%	14,3%	5,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Accordi di rete con gli istituti scolastici di II ciclo

3.7.c.1 Numero e tipo di accordi che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia nell'a.s. 2024/2025 per oggetto degli accordi [Questionario CPIA D59 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Numero di accordi				
Numero di accordi formalizzati in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia		1,0	0,3	0,5
Oggetto degli accordi				
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa		1,0	1,0	1,1
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi			1,0	1,0
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				1,0
Inclusione sociale degli studenti		1,0	1,0	1,6
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto			1,0	1,5
Potenziamento biblioteche				1,0
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				1,0
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				1,0
Altro oggetto		1,0	0,5	0,8

I riferimenti sono medie.

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici		6,7	8,4	13,5
Ampliamento dell'offerta formativa		6,7	8,9	14,5
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione		6,7	8,9	14,2
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi		6,7	8,9	14,2
Eventi e manifestazioni		2,3	4,1	8,2
Formazione e aggiornamento del personale		6,7	8,9	14,5
Inclusione sociale degli studenti		6,7	8,9	14,5
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto		6,7	8,9	14,5
Potenziamento biblioteche		5,0	5,1	6,9
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti		3,3	4,9	10,1
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		1,0	1,2	3,0
Altro oggetto		6,7	8,9	14,5

I riferimenti sono medie.



3.7.d Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.d.1 Tipo di azioni per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

La tabella riporta il tipo di azioni che il CPIA ha realizzato per coinvolgere genitori/tutori/educatori nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D60 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA UDMM098007	Riferimento regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento macroarea NORD EST	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per coinvolgere genitori/tutori/educatori		0,0%	4,3%	4,1%
Colloqui con i docenti	✓	100,0%	82,6%	82,9%
Comunicazioni sulle attività del CPIA	✓	75,0%	69,6%	81,3%
Note informative sui progressi degli studenti	✓	75,0%	52,2%	55,3%
Manifestazioni sportive	✓	25,0%	4,3%	8,9%
Momenti di convivialità (pranzi/cene)		0,0%	4,3%	27,6%
Feste interculturali	✓	25,0%	21,7%	45,5%
Seminari con esperti	✓	25,0%	21,7%	28,5%
Spettacoli teatrali/musicali	✓	25,0%	17,4%	34,1%
Altre azioni per coinvolgere tutori/educatori/famiglie		0,0%	0,0%	8,9%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie.



Punti di forza

Il CPIA di Udine si configura come un attore centrale nella rete territoriale per l'apprendimento permanente, nonostante rilevanti criticità strutturali. Un punto di forza determinante è rappresentato dalla fitta rete di relazioni istituzionali formalizzate attraverso protocolli d'intesa con i principali stakeholder dei territori afferenti al CPIA.

L'istituto partecipa a tavoli di coordinamento con la Prefettura, la Questura e gli Ambiti Territoriali per la gestione dei flussi migratori e l'accoglienza dei cittadini stranieri, dimostrando una capacità di porsi come interlocutore primario per l'alfabetizzazione e l'integrazione linguistica. In particolare assumono valore gli accordi con le strutture territoriali del Ministero della Giustizia. Il CPIA garantisce un'offerta formativa strutturata e continuativa presso le Case Circondariali di Udine e Tolmezzo, rispondendo ai fabbisogni formativi di un'utenza estremamente fragile. Le attività presso la Case Circondariali non si limitano alla mera erogazione delle lezioni, ma presuppongono una progettazione finalizzata al perseguimento del fine ultimo di cui all'art. 27 c. 2 Cost "Le pene [...] devono tendere alla rieducazione del condannato". L'attività presso la CC di Udine risulta molto più intensiva, con tutti i corsi ordinamentali di competenza

Punti di debolezza

La criticità più pervasiva riguarda la fornitura dei locali: sia relativamente alla dimensione degli spazi sia con riguardo alla sfera della sicurezza intesa in senso lato e non solo riferita alle strutture degli edifici. Il CPIA 1 di Udine si articola in sette sedi associate e ovunque soffre di una cronica mancanza di spazi adeguati, sia in termini di capienza che di idoneità alla didattica per adulti. In tutte le sedi associate i locali assegnati sono poche aule e non vi sono laboratori autentici né biblioteche come possono essere intesi in altre scuole del 1^a e 2^a ciclo d'istruzione. Per quanto attiene la sede associata di Udine la criticità in essere è molto grave poiché i locali del CPIA sono stati assegnati in orario antimeridiano ad altro Istituto senza alcuna valutazione d'impatto sulle liste di attesa dei corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana preesistenti che sono molto consistenti. La carente gestione pregressa delle iscrizioni online giunte oltre i termini in relazione alla chiusura prevista dall'Amministrazione centrale per il 15 ottobre di ciascun anno, ha contribuito a un'amplificazione delle liste d'attesa ove presenti. Tale fenomeno non è solo un problema organizzativo, ma rappresenta una vera e propria "barriera all'ingresso" che limita l'esercizio del diritto costituzionale all'istruzione con la



del CPIA attivati, rispetto a quella afferente alla CC di Tolmezzo in considerazione del numero molto contenuto di utenti iscritti ai corsi. Da segnalare che presso la CC di Udine vi sono corsi in misura cautelare, con la conseguente sfida di dover organizzare un servizio innovativo, caratterizzato da coordinamento tra docenti di sedi diverse e flessibilità, per il quale possa essere offerta l'opportunità allo studente detenuto di continuare dopo la liberazione il percorso formativo presso i corsi ordinari del CPIA in qualunque momento dell'anno. Un ulteriore elemento positivo è la capacità dell'istituto di intercettare una domanda formativa estremamente diversificata, che testimonia il forte riconoscimento sociale del CPIA da parte della cittadinanza e del terzo settore. Le collaborazioni con i Centri per l'Impiego e le agenzie formative locali permettono, laddove le risorse lo consentono, di orientare l'utenza verso percorsi di istruzione di secondo livello o verso la formazione professionale, favorendo una parziale integrazione tra istruzione e lavoro. Infine, la scuola dimostra una buona competenza nella fase di definizione del Patto Formativo Individuale, momento in cui il dialogo con lo studente (e, dove presenti, con le figure di riferimento) permette una mappatura accurata delle competenze pregresse. Questa attività di accoglienza e

conseguente individuazione della Priorità nel predisporre una via di progressiva soluzione al blocco all'accesso che comprime il diritto di molti cittadini stranieri in attesa per molti mesi di poter accedere ai corsi di Alfabetizzazione di cui hanno esigenza anche per questioni esistenziali (accesso al permesso di soggiorno di lungo periodo mediante conseguimento dell'attestato di livello A2). In termini di coinvolgimento della comunità scolastica, in relazione al numero di minorenni frequentanti si registra una partecipazione limitata di famiglie, tutori provvisori, tutori o figure di riferimento. Troppo spazio è assorbito dalle emergenze gestionali quotidiane, anche legate alla difficoltà di governo di un Istituto che ha sedi a distanza anche di oltre 80 chilometri l'una dall'altra. Ciò impedisce il pieno coinvolgimento a iniziative strutturate volte a favorire la partecipazione attiva degli stakeholder alla vita dell'istituto. La capacità di ricerca e sviluppo attraverso la collaborazione con soggetti esterni è ridotta. Gli accordi con le università o con centri di ricerca pedagogica sono destinati a restare dichiarazioni di intenti poiché mancano i luoghi fisici per la sperimentazione didattica. Questo isolamento operativo impedisce al CPIA di Udine di innovare l'offerta formativa in modo che sia realmente coerente con i rapidi mutamenti del mercato del lavoro e dei fabbisogni



orientamento iniziale rappresenta il primo gradino di un processo di inclusione che, pur tra difficoltà logistiche talora molto invasive, cerca di mettere al centro il progetto di vita dell'adulto.

sociali del territorio friulano. La valutazione di "livello 2" è dunque motivata dalla profonda discrasia tra la volontà progettuale dell'istituto e le limitazioni strutturali che discendono da volontà esterne all'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del livello 2 scaturisce dalla profonda discrasia tra la programmazione dell'offerta e lo sforzo collettivo profuso per poterla realizzare da un lato e i limiti che allo stato attuale appaiono insuperabili discendenti specie da spazi angusti, spesso inadeguati e talora persino pericolosi (secondo parametri di rischio plurisegnalati all'Ente Proprietario interessato ma senza riscontro) Il fenomeno delle liste di attesa nei corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, per le sedi in cui esse sussistono, ha le seguenti dimensioni. Sede associata di Udine: sono in attesa di poter frequentare un corso ordinamentale di Alfabetizzazione ancora 9 cittadini stranieri iscritti nell'a.s. 2023/24 in corsi A1 o A2 e 13 iscritti al corso PRE A1. Iscritti nell'a.s. 2024/25 sede di Udine: in attesa 122 cittadini per il corso A1, 95 per il corso A2, 114 per il corso PREA1. Iscritti nell'a.s. 2025/26 sede di Udine: in attesa 40 cittadini per il corso A1; 13 per il corso A2; 15 per il corso PREA1. Sede associata di San Giorgio di Nogaro. In attesa: 71 cittadini per il corso A1A2, 18 per il corso A2, 3 per il corso PREA1. Non si contano tutti quelli che ancora non



sono stati sottoposti al test iniziale per l'accertamento del livello di appartenenza e i corsi B1. La situazione così descritta in sede di NIV e di OO.CC. è stata discussa: si è ravvisata la necessità di individuare una specifica Priorità per ridurre tali liste nell'arco del triennio.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITA'

Ridurre le liste di attesa dei corsi A1 e A2 (e possibilmente anche PREA1) di almeno il 10% in tre anni compatibilmente con la concessione di idonei locali da parte degli EE. LL. conformi a tutte le norme di sicurezza e destinazione d'uso

TRAGUARDO

Superare il sistema delle iscrizioni esclusivamente on line incontrollate e non gestite attraverso iscrizioni cartacee e introdurre criteri di iscrizione per i vari tipi di corso promuovendo l'accoglimento delle domande nel rispetto degli indici di affollamento delle aule



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Individuare all'interno delle liste di attesa le situazioni di maggiore vulnerabilità al fine di attivare forme di inclusione reali rispetto a bisogni specifici manifestati dall'utenza
2. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Migliorare il sistema di accoglienza garantendo la possibilità a chi non può accedere ai corsi A1 e A2 (e PREA1) di una delle sedi associate a causa della presenza di liste di attesa, di poter accedere ai corsi corrispondenti in altre sedi associate ove vi è disponibilità di posto
3. **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**
Organizzare i corsi A1 e A2 nelle sedi in cui sono presenti liste di attesa in forme consecutive senza interruzioni in modo tale da utilizzare tutte le settimane di lezione per attivare il maggior numero di corsi riducendo progressivamente le liste di attesa in essere
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare le risorse umane attive nelle sedi in cui sono presenti liste d'attesa con il fine prioritario della riduzione di tali liste e solo in seconda istanza per l'effettuazione di attività ulteriori anche riferite a richieste di svolgimento di corsi in sedi non afferenti al CPIA
5. **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**
Avviare il superamento del fenomeno delle liste d'attesa, ove presenti, mediante la compartecipazione di tutto il Centro per la messa in atto di strategie condivise e di sistema che implicano anche nuovi modi di concepire le relazioni interne. Rendere consapevoli gli amministratori locali che la questione degli spazi scolastici frammentati sul territorio provinciale, molto limitati all'interno delle singole sedi scolastiche, è



superabile solo con la messa a disposizione di locali con destinazione d'uso specifica e nel rispetto delle norme di sicurezza per i lavoratori e per l'utenza.





Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITA'

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

TRAGUARDO

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire, nel quadro della determinazione dell'assetto del curriculum d'Istituto (formulazione per Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana-riformulazione/ricalibratura per il Primo e Secondo Periodo Didattico), la fisionomia dell'ampliamento dell'offerta formativa prescindendo dalle competenze disciplinari micro-settoriali dei singoli docenti impegnati nella erogazione dei corsi, puntando a valorizzare le 8 competenze delle Linee guida PGCA come elemento in comune irrinunciabile a tutte le sedi associate
2. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Generare il curriculum dell'ampliamento avendo cura di articolare percorsi formativi inclusivi in cui siano presupposte distanze a livello di competenza dei corsisti anche notevoli, prevedendo pertanto la differenziazione dell'offerta
3. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Formulare il curriculum dell'ampliamento, nel quadro delle Linee guida PGCA, nel rispetto delle esigenze di valorizzazione della continuità orizzontale con i territori di riferimento che afferiscono -nella eterogeneità dei bisogni formativi di ciascuno-



all'unico CPIA.

4. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
Organizzare i lavori del curricolo dell'ampliamento articolando il Collegio Docenti in Dipartimenti disciplinari e in una speciale commissione collegiale che garantisca l'unitarietà degli esiti dei lavori
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Valorizzare le competenze professionali dei singoli docenti puntando ad una condivisione sempre più approfondita nella definizione dei percorsi non solo a livello disciplinare ma anche a livello didattico e metodologico
6. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Redigere il curricolo dell'ampliamento in forma unitaria tenendo conto, nel quadro delle Linee guida PGCA, dei bisogni formativi espressi dai diversi contesti dell'amplessimo territorio del CPIA di Udine e delle opzioni espresse nel corso degli anni dall'utenza di riferimento di ciascuna sede associata



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle due Priorità va ricondotta a problematiche di carattere strutturale che richiedono un impegno della comunità scolastica e non di singoli per ottenere il miglioramento. La riduzione delle liste di attesa nei corsi di Alfabetizzazione è da porsi in correlazione anche con competenze esclusive dei Comuni coinvolti nel fornire edifici adeguati per ampiezza e quantità di locali e per idoneità nella destinazione d'uso e nei parametri predefiniti di sicurezza (idoneità statica, vulnerabilità sismica ecc): si tratta pertanto di Priorità a raggiungimento condizionato anche da fattori esterni. Il miglioramento degli esiti nell'ampliamento dell'offerta formativa è subordinato alla generazione di un curricolo d'Istituto coerente e condiviso per tutte le sedi associate al CPIA 1 di Udine: la situazione di partenza è la sussistenza di decine di corsi del tutto scollegati fra di loro e l'assenza di unitarietà comporta una serie di criticità che si riversano anche nell'ambito degli esiti non solo nel numero di attestati conferiti. In particolare l'impegno assunto è di superare l'enfaticizzazione eccessiva delle competenze micro-disciplinari esclusive del singolo docente nella programmazione ed erogazione dei corsi in vista di una maggiore condivisione dei percorsi che devono rispondere ad esigenze formative non solo definite in relazione ai bisogni dei territori ma in attuazione di quanto previsto a livello nazionale nelle Linee guida PGCA